



LA SARDEGNA PORTA DEL MEDITERRANEO:  
INTERNAZIONALIZZAZIONE  
DELLE IMPRESE E MERCATI ARABI

# 2<sup>a</sup> Borsa Internazionale delle imprese italo-arabe

Press review  
Revue de presse  
الصحة افاء استعراض

**RASSEGNA  
STAMPA**



28 febbraio 2016

## «Le aziende guardino al nord Africa»

*Invito di Confapi  
alla Borsa  
Italia-Arabia*



### IN RETE

Nella  
foto,  
Enrico  
Gaia  
(Confapi)

» Istituti di credito e Confapi Sardegna danno la sveglia alle imprese: «Varcate il mare, affacciatevi ai mercati esteri». L'occasione è la giornata conclusiva della Borsa internazionale delle imprese Italo-Arabe. «C'è una certa rassegnazione», dice il direttore generale di Confidi, Alessandro Tronci: «Tolti i prodotti petroliferi raffinati e il pecorino romano, l'export è molto basso. Perciò cerchiamo di stimolare a conoscere i mercati esteri, come il nord Africa e la penisola araba». Enrico Gaia (Confapi) non ci gira intorno: «Le

imprese devono darsi una mossa, avere più coraggio, fare rete». Per il responsabile direzione mercati del Banco di Sardegna, Stefano Sulis, «le banche stimolano all'internazionalizzazione, ma le imprese fanno resistenza. Gli strumenti finanziari ci sono, ma le idee devono essere valide». Marcello Di Martino, direttore Area impresa di Intesa San Paolo Sardegna, spiega: «I nostri progetti variano a seconda delle aree geografiche, ma fatichiamo a condividerli con le aziende». (ro. mu.)

DIRITTO D'INFORMAZIONE RISERVATA

## «Le aziende guardino al nord Africa»

Istituti di credito e Confapi Sardegna danno la sveglia alle imprese: «Varcate il mare, affacciatevi ai mercati esteri». L'occasione è la giornata conclusiva della Borsa internazionale delle imprese Italo-Arabe. «C'è una certa rassegnazione», dice il direttore generale di Confidi, Alessandro Tronci: «Tolti i prodotti petroliferi raffinati e il pecorino romano, l'export è molto basso. Perciò cerchiamo di stimolare a conoscere i mercati esteri, come il nord Africa e la penisola araba».

Enrico Gaia (Confapi) non ci gira intorno: «Le imprese devono darsi una mossa, avere più coraggio, fare rete». Per il responsabile direzione mercati del Banco di Sardegna, Stefano Sulis, «le banche stimolano all'internazionalizzazione, ma le imprese fanno resistenza. Gli strumenti finanziari ci sono, ma le idee devono essere valide». Marcello Di Martino, direttore Area impresa di Intesa San Paolo Sardegna, spiega: «I nostri progetti variano a seconda delle aree geografiche, ma fatichiamo a condividerli con le aziende». (ro. mu.)

27 febbraio 2016

## Italia-Arabia: Pastori Nurri, innovare per conquista mercati

Cagliari, 27 feb. - 'La cooperazione e' un fattore di crescita molto importante per le aziende sarde che intendono approdare nei mercati esteri e intraprendere un percorso di internazionalizzazione'. Lo afferma Salvatore Pala, presidente dell'Unione dei Pastori di Nurri, una delle realtà produttive sarde più interessanti della seconda Borsa internazionale delle imprese italo arabe in corso a Cagliari. Una delle aziende più ricercate dalle società arabe presenti nell'isola. Una realtà che fattura 22 milioni di euro all'anno e che mette assieme ben 730 conferitori di latte ovino e caprino che consentono alla cooperativa di produrre un formaggio molto apprezzato dai consumatori.

'La qualità - sottolinea Pala - da sola però non basta. Per esportare occorre conoscenza dei paesi nei quali si vuole investire e anche capacità di saper adeguare il proprio prodotto ai gusti dei consumatori stranieri. L'altra sfida e' quella dell'innovazione e della ricerca, della formazione, della conoscenza e del sapere, altrimenti si rischia di produrre e trasformare grandi quantità di formaggio che poi non si riesce a vendere perché il mercato risulta saturo'.

Da qui la necessità di fare analisi di mercato accurate. In questo senso, la cooperativa dei pastori di Nurri ritiene di estrema importanza l'attività di consulenza e di supporto che la Camera di Commercio Italo Araba ha svolto gratuitamente a favore delle imprese sarde durante la Borsa Internazionale di Cagliari. Un plauso anche alla Regione Sardegna che nel nuovo Piano Regionale di Sviluppo ha messo in campo importanti risorse economiche per attivare nuove forme di ricerca. 'Il pecorino sardo - ha concluso - può affermarsi all'estero anche grazie all'utilizzo di questi strumenti ancora poco utilizzati dalle imprese sarde. Si tratta di interventi strategici per lo sviluppo del tessuto produttivo isolano, in particolare quello del settore lattiero caseario'.

**F**INANZA.**ITALIA24.ORG**  
FOREX MERCATI AZIONI BORSA ANALISI ECONOMIA FISCO

27 febbraio 2016

## Italia-Arabia: Pastori Nurri, innovare per conquista mercati

Cagliari, 27 feb. - "La cooperazione è un fattore di crescita molto importante per le aziende sarde che intendono approdare nei mercati esteri e intraprendere un percorso di internazionalizzazione". Lo afferma Salvatore Pala, presidente dell'Unione dei Pastori di Nurri, una delle realtà produttive sarde più interessanti della seconda Borsa internazionale delle imprese italo arabe in corso a Cagliari. Una delle aziende più ricercate dalle società arabe presenti nell'isola. Una realtà che fattura 22 milioni di euro all'anno e che mette assieme ben 730 conferitori di latte ovino e caprino che consentono alla cooperativa di produrre un formaggio molto apprezzato dai consumatori.

“La qualità – sottolinea Pala – da sola però non basta. Per esportare occorre conoscenza dei paesi nei quali si vuole investire e anche capacità di saper adeguare il proprio prodotto ai gusti dei consumatori stranieri. L'altra sfida è quella dell'innovazione e della ricerca, della formazione, della conoscenza e del sapere, altrimenti si rischia di produrre e trasformare grandi quantità di formaggio che poi non si riesce a vendere perché il mercato risulta saturo”. Da qui la necessità di fare analisi di mercato accurate.

In questo senso, la cooperativa dei pastori di Nurri ritiene di estrema importanza l'attività di consulenza e di supporto che la Camera di Commercio Italo Araba ha svolto gratuitamente a favore delle imprese sarde durante la Borsa Internazionale di Cagliari. Un plauso anche alla Regione Sardegna che nel nuovo Piano Regionale di Sviluppo ha messo in campo importanti risorse economiche per attivare nuove forme di ricerca. “Il pecorino sardo – ha concluso – può affermarsi all'estero anche grazie all'utilizzo di questi strumenti ancora poco utilizzati dalle imprese sarde. Si tratta di interventi strategici per lo sviluppo del tessuto produttivo isolano, in particolare quello del settore lattiero caseario”.



27 febbraio 2016

## Italia-Arabia: Pastori Nurri, innovare per conquista mercati

Cagliari, 27 feb. – “La cooperazione è un fattore di crescita molto importante per le aziende sarde che intendono approdare nei mercati esteri e intraprendere un percorso di internazionalizzazione”. Lo afferma Salvatore Pala, presidente dell'Unione dei Pastori di Nurri, una delle realtà produttive sarde più interessanti della seconda Borsa internazionale delle imprese italo arabe in corso a Cagliari. Una delle aziende più ricercate dalle società arabe presenti nell'isola. Una realtà che fattura 22 milioni di euro all'anno e che mette assieme ben 730 conferitori di latte ovino e caprino che consentono alla cooperativa di produrre un formaggio molto apprezzato dai consumatori.

“La qualità – sottolinea Pala – da sola però non basta. Per esportare occorre conoscenza dei paesi nei quali si vuole investire e anche capacità di saper adeguare il proprio prodotto ai gusti dei consumatori stranieri. L'altra sfida è quella dell'innovazione e della ricerca, della formazione, della conoscenza e del sapere, altrimenti si rischia di produrre e trasformare grandi quantità di formaggio che poi non si riesce a vendere perché il mercato risulta saturo”. Da qui la necessità di fare analisi di mercato accurate.

In questo senso, la cooperativa dei pastori di Nurri ritiene di estrema importanza l'attività di consulenza e di supporto che la Camera di Commercio Italo Araba ha svolto gratuitamente a favore delle imprese sarde durante la Borsa Internazionale di Cagliari. Un plauso anche alla Regione Sardegna che nel nuovo Piano Regionale di Sviluppo ha messo in campo importanti risorse economiche per attivare nuove forme di ricerca. “Il pecorino sardo – ha concluso – può affermarsi all'estero anche grazie all'utilizzo di questi strumenti ancora poco utilizzati dalle imprese sarde. Si tratta di interventi strategici per lo sviluppo del tessuto produttivo isolano, in particolare quello del settore lattiero caseario”.

febbraio 2016

## Borsa Italo-Araba: investire in ricerca

Aziende agroalimentari in prima linea internazionalizzazione



(ANSA) - CAGLIARI, 27 FEB - Le imprese che puntano all'internazionalizzazione devono investire in ricerca e innovazione tecnologica. Formazione fondamentale per intercettare i mercati esteri. Un concetto ribadito questa mattina a Cagliari durante il workshop "L'agroalimentare sardo e i nuovi mercati", nell'ambito della seconda Borsa Internazionale delle Imprese Italo-Arabe. Perché investire? "Non ci si improvvisa sui mercati stranieri - ha spiegato Alessio Tola, ordinario di Analisi e valutazione delle tecnologie all'Università di Sassari - le aziende che intendono uscire devono avere un progetto organico, altrimenti non si spingono al di là di una mera partecipazione a fiere". Il mercato estero va studiato. "Noi dobbiamo adeguarci ai gusti dei Paesi nei quali abbiamo intenzione di esportare", ha detto il Presidente Unione dei Pastori Nurri, Salvatore Pala. In che modo? "Investendo in nuove tecnologie per creare un prodotto dal gusto più morbido, quindi apprezzabile anche dal punto di vista di chi importa". L'Unione dei Pastori di Nurri fa un fatturato annuo di 22 milioni di euro, produce formaggi ovini da tavola, ed esporta in gran parte negli Stati Uniti. Ora vorrebbe aprirsi al mercato arabo. L'azienda Tre A Latte Arborea (151 milioni di fatturato nel 2014, 5,3 mln da esportazioni) l'ha già fatto. "La Libia è nostro interlocutore privilegiato - ha sottolineato il direttore generale di Tre A, Francesco Casula - ora siamo interessati alla penisola araba".

**BANCHE E CONFAPI, AZIENDE ESPORTINO DI PIU'** - Istituti di credito e Confapi Sardegna danno la sveglia alle imprese: "Uscire, varcare il mare, affacciarsi ai mercati esteri: ne va della sopravvivenza del sistema". E' questo l'invito che hanno rivolto alle aziende sarde questa mattina a Cagliari, in occasione della seconda giornata della Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe.

"Notiamo una certa rassegnazione - ha spiegato Alessandro Tronci, direttore generale di Confidi, durante il seminario 'Accesso al credito e supporto finanziario: i servizi per l'internazionalizzazione delle imprese' - i sardi tendono a non spostarsi. Tolti i prodotti petroliferi raffinati ed il pecorino romano, il dato dell'export è molto basso. Invece bisogna intercettare i mercati.

Da parte nostra cerchiamo di offrire non solo garanzie ma anche un valore aggiunto, cioè lo stimolo a conoscere i mercati esteri". Secondo Enrico Gaia (Confapi), "le imprese devono darsi una mossa, avere più coraggio, fare rete". Marcello Di Martino, direttore Area impresa di Intesa San Paolo Sardegna, ha ammesso che "presentarsi all'appuntamento di oggi come banche, non è facile. Abbiamo dei progetti che variano a seconda delle aree geografiche, ma che fatichiamo a condividere con le aziende".

Per il responsabile direzione mercati del Banco di Sardegna, Stefano Sulis, "da un lato ci sono le banche che stimolano all'internazionalizzazione, dall'altra le imprese che fanno resistenza. Il nostro è un mercato chiuso con consumi statici. Bisogna uscire per la sopravvivenza delle imprese. A noi spetta il compito di formare. Gli strumenti finanziari ci sono, ma i progetti e le idee devono essere validi". Tra i relatori anche Paolo Di Marco, del dipartimento Sviluppo e Advisory Simest: "Incentiviamo non solo con il finanziamento ma anche con la acquisizione della quota del capitale di rischio fino al 49%".



27 febbraio 2016

## Italia-Arabia: Pastori Nurri, innovare per conquista mercati

(AGI) - Cagliari, 27 feb. - "La cooperazione e' un fattore di crescita molto importante per le aziende sarde che intendono approdare nei mercati esteri e intraprendere un percorso di internazionalizzazione". Lo afferma Salvatore Pala, presidente dell'Unione dei Pastori di Nurri, una delle realtà produttive sarde piu' interessanti della seconda Borsa internazionale delle imprese italo arabe in corso a Cagliari. Una delle aziende più ricercate dalle società arabe presenti nell'isola.

Una realtà che fattura 22 milioni di euro all'anno e che mette assieme ben 730 conferitori di latte ovino e caprino che consentono alla cooperativa di produrre un formaggio molto apprezzato dai consumatori. "La qualità - sottolinea Pala - da sola però non basta. Per esportare occorre conoscenza dei paesi nei quali si vuole investire e anche capacità di saper adeguare il proprio prodotto ai gusti dei consumatori stranieri. L'altra sfida e' quella dell'innovazione e della ricerca, della formazione, della conoscenza e del sapere, altrimenti si rischia di produrre e trasformare grandi quantità di formaggio che poi non si riesce a vendere perché il mercato risulta saturo".

Da qui la necessità di fare analisi di mercato accurate. In questo senso, la cooperativa dei pastori di Nurri ritiene di estrema importanza l'attività di consulenza e di supporto che la Camera di Commercio Italo Araba ha svolto gratuitamente a favore delle imprese sarde durante la Borsa Internazionale di Cagliari. Un plauso anche alla Regione Sardegna che nel nuovo Piano Regionale di Sviluppo ha messo in campo importanti risorse economiche per attivare nuove forme di ricerca. "Il pecorino sardo - ha concluso - puo' affermarsi all'estero anche grazie all'utilizzo di questi strumenti ancora poco utilizzati dalle imprese sarde. Si tratta di interventi strategici per lo sviluppo del tessuto produttivo isolano, in particolare quello del settore lattiero caseario". (AGI)



27 febbraio 2016

### **Italia-Arabia: Pastori Nurri, innovare per conquista mercati**

Cagliari, 27 feb. - 'La cooperazione e' un fattore di crescita molto importante per le aziende sarde che intendono approdare nei mercati esteri e intraprendere un percorso di internazionalizzazione'. Lo afferma Salvatore Pala, presidente dell'Unione dei Pastori di Nurri, una delle realta' produttive sarde piu' interessanti della seconda Borsa internazionale delle imprese italo arabe in corso a Cagliari. Una delle aziende piu' ricercate dalle societa' arabe presenti nell'isola. Una realta' che fattura 22 milioni di euro all'anno e che mette assieme ben 730 conferitori di latte ovino e caprino che consentono alla cooperativa di produrre un formaggio molto apprezzato dai consumatori. 'La qualita' - sottolinea Pala - da sola pero' non basta. Per esportare occorre conoscenza dei paesi nei quali si vuole investire e anche capacita' di saper adeguare il proprio prodotto ai gusti dei consumatori stranieri. L'altra sfida e' quella dell'innovazione e della ricerca, della formazione, della conoscenza e del sapere, altrimenti si rischia di produrre e trasformare grandi quantita' di formaggio che poi non si riesce a vendere perche' il mercato risulta saturo'. Da qui la necessita' di fare analisi di mercato accurate. In questo senso, la cooperativa dei pastori di Nurri ritiene di estrema importanza l'attivita' di consulenza e di supporto che la Camera di Commercio Italo Araba ha svolto gratuitamente a favore delle imprese sarde durante la Borsa Internazionale di Cagliari. Un plauso anche alla Regione Sardegna che nel nuovo Piano Regionale di Sviluppo ha messo in campo importanti risorse economiche per attivare nuove forme di ricerca. 'Il pecorino sardo - ha concluso - puo' affermarsi all'estero anche grazie all'utilizzo di questi strumenti ancora poco utilizzati dalle imprese sarde. Si tratta di interventi strategici per lo sviluppo del tessuto produttivo isolano, in particolare quello del settore lattiero caseario'.

### **GAZZETTA DI REGGIO**

27 febbraio 2016

**Italia-Arabia: Pastori Nurri, innovare per conquista mercati** Cagliari, 27 feb. - 'La cooperazione e' un fattore di crescita molto importante per le aziende sarde che intendono approdare nei mercati esteri e intraprendere un percorso di internazionalizzazione'. Lo afferma Salvatore Pala, presidente dell'Unione dei Pastori di Nurri, una delle realta' produttive sarde piu' interessanti della seconda Borsa internazionale delle imprese italo arabe in corso a Cagliari. Una delle aziende piu' ricercate dalle societa' arabe presenti nell'isola. Una realta' che fattura 22 milioni di euro all'anno e che mette assieme ben 730 conferitori di latte ovino e caprino che consentono alla cooperativa di produrre un formaggio molto apprezzato dai consumatori. 'La qualita' - sottolinea Pala - da sola pero' non basta. Per esportare occorre conoscenza dei paesi nei quali si vuole investire e anche capacita' di saper adeguare il proprio prodotto ai gusti dei consumatori stranieri. L'altra sfida e' quella dell'innovazione e della ricerca, della formazione, della conoscenza e del sapere, altrimenti si rischia di produrre e trasformare grandi quantita' di formaggio che poi non si riesce a vendere perche' il mercato risulta saturo'. Da qui la necessita' di fare analisi di mercato accurate. In questo senso, la cooperativa dei pastori di Nurri ritiene di estrema importanza l'attivita' di consulenza e di supporto che la Camera di Commercio Italo Araba ha svolto gratuitamente a favore delle imprese sarde durante la Borsa Internazionale di Cagliari. Un plauso anche alla Regione Sardegna che nel nuovo Piano Regionale di Sviluppo ha messo in campo importanti risorse economiche per attivare nuove forme di ricerca. 'Il pecorino sardo - ha concluso - puo' affermarsi all'estero anche grazie all'utilizzo di questi strumenti ancora poco utilizzati dalle imprese sarde. Si tratta di interventi strategici per lo sviluppo del tessuto produttivo isolano, in particolare quello del settore lattiero caseario'.

27 febbraio 2016

## Cagliari, il pecorino cerca mercati: la strada è l'innovazione

*La Borsa internazionale delle imprese italo-arabe mostra nuovi scenari di scambi, l'Unione pastori di Nurri risponde alla sfida*



CAGLIARI. «La cooperazione è un fattore di crescita molto importante per le aziende sarde che intendono approdare nei mercati esteri e intraprendere un percorso di internazionalizzazione». Lo afferma **Salvatore Pala**, presidente dell'Unione dei Pastori di Nurri, una delle realtà produttive sarde più interessanti della seconda Borsa internazionale delle imprese italo arabe in corso a Cagliari. Una delle aziende più ricercate dalle società arabe presenti nell'isola. Una realtà che fattura 22 milioni di euro all'anno e che mette assieme ben 730 conferitori di latte ovino e caprino che consentono alla cooperativa di produrre un formaggio molto apprezzato dai consumatori.

«La qualità - sottolinea Pala - da sola però non basta. Per esportare occorre conoscenza dei paesi nei quali si vuole investire e anche capacità di saper adeguare il proprio prodotto ai gusti dei consumatori stranieri. L'altra sfida è quella dell'innovazione e della ricerca, della formazione, della conoscenza e del sapere, altrimenti si rischia di produrre e trasformare grandi quantità di formaggio che poi non si riesce a vendere perché il mercato risulta saturo». Da qui la necessità di fare analisi di mercato accurate. In questo senso, la cooperativa dei pastori di Nurri ritiene di estrema importanza l'attività di consulenza e di supporto che la Camera di Commercio Italo Araba ha svolto gratuitamente a favore delle imprese sarde durante la Borsa Internazionale di Cagliari. Un plauso anche alla Regione Sardegna che nel nuovo Piano Regionale di Sviluppo ha messo in campo importanti risorse economiche per attivare nuove forme di ricerca. «Il pecorino sardo - ha concluso - può affermarsi all'estero anche grazie all'utilizzo di questi strumenti ancora poco utilizzati dalle imprese sarde. Si tratta di interventi strategici per lo sviluppo del tessuto produttivo isolano, in particolare quello del settore lattiero caseario».

27 febbraio 2016

## Il mercato sardo strizza l'occhio al mondo arabo alla Borsa Imprese



ROMA - Circa **1000 presenze**, **150 aziende partecipanti**, delle quali circa 100 hanno preso parte agli **incontri d'affari** con le aziende estere provenienti da **Arabia Saudita, Emirati Arabi, Qatar, Iran, Egitto, Libano, Marocco e Algeria**. Sono questi i primi numeri della seconda edizione della **Borsa internazionale delle Imprese Italo Arabe** che si è svolta il 26 e 27 febbraio a **Cagliari**. Un'edizione che ha visto l'avvio di importanti trattative nell'agroalimentare (specie nel settore lattiero caseario, con interessanti prospettive di esportazione dei formaggi sardi in alcuni paesi arabi) e nell'edilizia, con la produzione di marmi e graniti che ha attirato l'attenzione degli investitori stranieri presenti in Italia. E ancora la firma di un importante protocollo di intesa tra la Camera di Commercio Italo Araba e Unioncamere Sardegna, numerose visite nelle aziende sarde e programmazione di missioni imprenditoriali all'estero per promuovere prodotti, servizi e conoscenza della Sardegna nel mondo arabo.

Tutto in prospettiva della grande stagione dell'internazionalizzazione del sistema produttivo isolano, con la partecipazione ai bandi che la Regione Autonoma della Sardegna si accinge a pubblicare a favore delle reti di imprese e delle società che operano nei settori dell'agroalimentare, innovazione e alta tecnologia, energia, costruzioni, mobilità, design. L'internazionalizzazione è stata infatti inserita nella Strategia 2 del Programma Regionale di Sviluppo 2014 -2019.

In vista di questi importanti obiettivi, la Camera di Commercio Italo Araba ha attivato uno sportello industrializzazione per fornire consulenza a tutte quelle aziende che sono interessate a partecipare ai bandi e a puntare sui mercati arabi, con una serie di indicazioni e percorsi personalizzati per chi intende dare una veste internazionale alla propria società. E per chi vorrà, sarà possibile anche ottenere, grazie a un accordo con gli enti internazionali, la certificazione Halal dei propri prodotti (in primis quelli alimentari), uno strumento che consentirà alle imprese sarde di penetrare più facilmente nel mondo islamico.



27 febbraio 2016

## 2° Borsa Italo Araba. Folla di partecipanti e aziende a confronto



Circa 1000 presenze, 150 aziende partecipanti, delle quali circa 100 hanno preso parte agli incontri d'affari con le aziende estere provenienti da Arabia Saudita, Emirati Arabi, Qatar, Iran, Egitto, Libano, Marocco e Algeria. Sono questi i primi numeri della seconda edizione della Borsa internazionale delle Imprese Italo Arabe che si è svolta il 26 e 27 febbraio a Cagliari. Un'edizione che ha visto l'avvio di importanti trattative nell'agroalimentare (specie nel settore lattiero caseario, con interessanti prospettive di esportazione dei formaggi sardi in alcuni paesi arabi) e nell'edilizia, con la produzione di marmi e graniti che ha attirato l'attenzione degli investitori stranieri presenti in Italia.

E ancora la firma di un importante protocollo di intesa tra la Camera di Commercio Italo Araba e Unioncamere Sardegna, numerose visite nelle aziende sarde e programmazione di missioni imprenditoriali all'estero per promuovere prodotti, servizi e conoscenza della Sardegna nel mondo arabo.

Tutto in prospettiva della grande stagione dell'internazionalizzazione del sistema produttivo isolano, con la partecipazione ai bandi che la Regione Autonoma della Sardegna si accinge a pubblicare a favore delle reti di imprese e delle società che operano nei settori dell'agroalimentare, innovazione e alta tecnologia, energia, costruzioni, mobilità, design. L'internazionalizzazione è stata infatti inserita nella Strategia 2 del Programma Regionale di Sviluppo 2014 -2019.

In vista di questi importanti obiettivi, la Camera di Commercio Italo Araba ha attivato uno sportello industrializzazione per fornire consulenza a tutte quelle aziende che sono interessate a partecipare ai bandi e a puntare sui mercati arabi, con una serie di indicazioni e percorsi personalizzati per chi intende dare una veste internazionale alla propria società. E per chi vorrà, sarà possibile anche ottenere, grazie a un accordo con gli enti internazionali, la certificazione Halal dei propri prodotti (in primis quelli alimentari), uno strumento che consentirà alle imprese sarde di penetrare più facilmente nel mondo islamico.

## Pecorino sardo spopola in Usa. Ora l'obiettivo è il mercato arabo

*L'Unione dei Pastori di Nurri fa un fatturato annuo di 22 milioni di euro, produce formaggi ovini da tavola, ed esporta in gran parte negli Stati Uniti. Ora vorrebbe aprirsi al mercato arabo*



CAGLIARI - Le imprese che puntano all'internazionalizzazione devono investire in ricerca e innovazione tecnologica. Formazione fondamentale per intercettare i mercati esteri. Un concetto chiarito questa mattina a Cagliari durante il workshop "L'agroalimentare sardo e i nuovi mercati", nell'ambito della seconda Borsa Internazionale delle Imprese Italo-Arabe.

Perché investire? "Non ci si improvvisa sui mercati stranieri - ha spiegato Alessio Tola, ordinario di Analisi e valutazione delle tecnologie all'Università di Sassari - le aziende che intendono uscire devono avere un progetto organico, altrimenti non si spingono al di là di una mera partecipazione a fiere".

Il mercato estero va studiato. "Noi dobbiamo adeguarci ai gusti dei Paesi nei quali abbiamo intenzione di esportare", ha detto il Presidente Unione dei Pastori Nurri, Salvatore Pala. In che modo? "Investendo in nuove tecnologie per creare un prodotto dal gusto più morbido, quindi apprezzabile anche dal punto di vista di chi importa".

L'Unione dei Pastori di Nurri fa un fatturato annuo di 22 milioni di euro, produce formaggi ovini da tavola, ed esporta in gran parte negli Stati Uniti. Ora vorrebbe aprirsi al mercato arabo. L'azienda Tre A Latte Arborea (151 milioni di fatturato nel 2014, 5,3 mln da esportazioni) l'ha già fatto. "La Libia è nostro interlocutore privilegiato - ha sottolineato il direttore generale di Tre A, Francesco Casula - ora siamo interessati alla penisola araba".

27 febbraio 2016

## Borsa italo-araba, appello a imprese sarde: “Puntate sui mercati esteri”

***Istituti di credito e Confapi Sardegna danno la sveglia alle imprese: "Uscire, varcare il mare, affacciarsi ai mercati esteri: ne va della sopravvivenza del sistema". E' questo l'invito che hanno rivolto alle aziende sarde questa mattina a Cagliari***



CAGLIARI - Istituti di credito e Confapi Sardegna danno la sveglia alle imprese: "Uscire, varcare il mare, affacciarsi ai mercati esteri: ne va della sopravvivenza del sistema". E' questo l'invito che hanno rivolto alle aziende sarde questa mattina a Cagliari, in occasione della seconda giornata della Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe.

"Notiamo una certa rassegnazione - ha spiegato Alessandro Tronci, direttore generale di Confidi, durante il seminario 'Accesso al credito e supporto finanziario: i servizi per l'internazionalizzazione delle imprese' - i sardi tendono a non spostarsi. Tolti i prodotti petroliferi raffinati ed il pecorino romano, il dato dell'export è molto basso. Invece bisogna intercettare i mercati. Da parte nostra cerchiamo di offrire non solo garanzie ma anche un valore aggiunto, cioè lo stimolo a conoscere i mercati esteri".

Secondo Enrico Gaia (Confapi), "le imprese devono darsi una mossa, avere più coraggio, fare rete". Marcello Di Martino, direttore Area impresa di Intesa San Paolo Sardegna, ha ammesso che "presentarsi all'appuntamento di oggi come banche, non è facile. Abbiamo dei progetti che variano a seconda delle aree geografiche, ma che fatichiamo a condividere con le aziende".

Per il responsabile direzione mercati del Banco di Sardegna, Stefano Sulis, "da un lato ci sono le banche che stimolano all'internazionalizzazione, dall'altra le imprese che fanno resistenza. Il nostro è un mercato chiuso con consumi statici.

Bisogna uscire per la sopravvivenza delle imprese. A noi spetta il compito di formare. Gli strumenti finanziari ci sono, ma i progetti e le idee devono essere validi". Tra i relatori anche Paolo Di Marco, del dipartimento Sviluppo e Advisory Simest: "Incentiviamo non solo con il finanziamento ma anche con la acquisizione della quota del capitale di rischio fino al 49%".

27 febbraio 2016

**ITALIA – ARABIA**

## **Imprese e mercati, l'Isola gira il mondo**

---

Il futuro? In Iran. «La Sardegna rappresenta un mercato di assoluto interesse per il nostro Paese. In questo momento siamo alla ricerca di investimenti nel settore dell'energia solare», dice Faria Ojani, imprenditore iraniano. A questo mercato e a quello di Arabia Saudita, Emirati Arabi, Algeria, Egitto, Libano e Marocco guardano le imprese sarde dell'agroalimentare, dell'edilizia e dell'Ict. Da un po' di tempo queste imprese girano il mondo, alla conquista prima dell'Europa, poi degli Stati Uniti. Ora è il turno dei Paesi arabi, che ogni anno acquistano dall'Italia beni, servizi e tecnologie per 30 miliardi di dollari.

Alla seconda Borsa internazionale delle imprese italo-arabe, in programma fino a oggi allo IED di Cagliari, 120 aziende italiane (oltre il 90% sarde) e 30 arabe (più tre dell'Iran) sono impegnate in seminari e 400 “incontri B2B”, durante i quali si confrontano con operatori commerciali. «È un momento irripetibile», spiega Raimondo Schiavone, vicepresidente nazionale della Camera di commercio italo-araba che ha organizzato l'evento. «L'internazionalizzazione delle nostre imprese verso i mercati arabi può diventare realtà». Centrale, a questo scopo, il ruolo delle banche. «Il sistema bancario ha l'interesse ad appoggiare l'internazionalizzazione», afferma Giuseppe Cuccurese, direttore generale del Banco di Sardegna. «Noi abbiamo già un portale che si rivolge a chi vuole investire all'estero». *(ma. mad.)*

27 febbraio 2016

## ITALIA-ARABIA

### Imprese e mercati, l'Isola gira il mondo

» Il futuro? In Iran. «La Sardegna rappresenta un mercato di assoluto interesse per il nostro Paese. In questo momento siamo alla ricerca di investimenti nel settore dell'energia solare», dice Faria Ojani, imprenditore iraniano. A questo mercato e a quello di Arabia Saudita, Emirati Arabi, Algeria, Egitto, Libano e Marocco guardano le imprese sarde dell'agroalimentare, dell'edilizia e dell'Ict. Da un po' di tempo queste imprese girano il mondo, alla conquista prima dell'Europa, poi degli Stati Uniti. Ora è il turno dei Paesi arabi, che ogni anno acquistano dall'Italia beni, servizi e tecnologie per 30 miliardi di dollari.

Alla seconda Borsa internazionale delle imprese italo-arabe, in programma fino a oggi allo Ied di Cagliari, 120 aziende italiane (oltre il 90% sarde) e 30 arabe (più tre dell'Iran) sono impegnate in seminari e 400 "incontri B2B", durante i quali si confrontano con operatori commerciali. «È un momento irripetibile», spiega Raimondo Schiavone, vicepresidente nazionale della Camera di commercio italo-araba che ha organizzato l'evento. «L'internazionalizzazione delle nostre imprese verso i mercati arabi può diventare realtà». Centrale, a questo scopo, il ruolo delle banche. «Il sistema bancario ha l'interesse ad appoggiare l'internazionalizzazione», afferma Giuseppe Cuccurese, direttore generale del Banco di Sardegna. «Noi abbiamo già un portale che si rivolge a chi vuole investire all'estero». (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

27 febbraio 2016

## Borsa italo-araba, si parla di agroalimentare

*Negli Emirati aumenta la richiesta dei prodotti sardi. Ma emergono le difficoltà logistiche dell'isola*



CAGLIARI. Molteplici workshop tematici e incontri *business to business*, con la concreta possibilità di chiudere affari tra aziende italiane e arabe, hanno caratterizzato ieri l'avvio della seconda edizione della Borsa internazionale delle imprese italo-arabe, in programma fino a oggi presso la sede cagliaritana dello Ied. Un appuntamento organizzato dalla camera di commercio italo-araba – con il contributo della fondazione Banco di Sardegna e la partecipazione di enti e istituti – con l'obiettivo di potenziare l'export verso il mondo arabo, dal Maghreb fino al Medio Oriente e oltre, e riguardante settori quali agroalimentare, edilizia, carpenteria metallica, energia, meccanica, plastica e pure cosmetica.

Si è discusso di internazionalizzazione e dell'importanza di sviluppare nuove competenze per agire in maniera ottimale in un vasto e promettente mercato, avente tuttavia regole e modalità operative diverse e talvolta difficili da penetrare, per la nota instabilità sociopolitica di alcuni stati come la Libia. Eppure, è emerso, anche da frontiere apparentemente off-limits ci sono opportunità che possono esser colte, ricordando il grande valore dell'interscambio commerciale con l'Italia di qualche anno fa. Una nuova frontiera è l'Iran, dove l'affievolirsi dell'embargo internazionale propone un mercato da conquistare, a partire dalle nuove tecnologie verdi di produzione energetica.

Poi, ci sono nazioni in cui aumenta la richiesta di prodotti sardi, vedi gli Emirati Arabi. Lo fa notare Is Mellus, azienda fornitrice delle migliori produzioni agroalimentari regionali, da qualche anno attiva a Dubai. Ma come ha spiegato il titolare, Alberto Caddeo, «accanto al grande interesse per i prodotti sardi, continuiamo a incontrare difficoltà logistiche nelle spedizioni dalla Sardegna, per burocrazia, disponibilità dei vettori e l'alto costo del trasporto». Da qui è emersa la necessità di avere un sistema tra Regione, Governo, enti, banche e aziende, per trovare soluzioni comuni. Accanto a nuove indicazioni, come quella di sviluppare il marchio Sardegna a 360 gradi – dalla bontà dei prodotti alla bellezza del territorio – e lanciare una nuova continuità territoriale marittima, tra la Sardegna e i vicini paesi del nord Africa, così da agevolare il transito di passeggeri e merci.

*Simone Repetto*



27 febbraio 2016

## **Borsa Italo-Araba: investire in ricerca e innovazione**

### **Aziende agroalimentari in prima linea internazionalizzazione**

27 Febbraio , 16 : 45 (ANSA) - CAGLIARI, 27 FEB - Le imprese che puntano all'internazionalizzazione devono investire in ricerca e innovazione tecnologica. Formazione fondamentale per intercettare i mercati esteri. Un concetto chiarito questa mattina a Cagliari durante il workshop "L'agroalimentare sardo e i nuovi mercati", nell'ambito della seconda Borsa Internazionale delle Imprese Italo-Arabe. Perché investire? "Non ci si improvvisa sui mercati stranieri - ha spiegato Alessio Tola, ordinario di Analisi e valutazione delle tecnologie all'Università di Sassari - le aziende che intendono uscire devono avere un progetto organico, altrimenti non si spingono al di là di una mera partecipazione a fiere". Il mercato estero va studiato. "Noi dobbiamo adeguarci ai gusti dei Paesi nei quali abbiamo intenzione di esportare", ha detto il Presidente Unione dei Pastori Nurri, Salvatore Pala. In che modo? "Investendo in nuove tecnologie per creare un prodotto dal gusto più morbido, quindi apprezzabile anche dal punto di vista di chi importa". L'Unione dei Pastori di Nurri fa un fatturato annuo di 22 milioni di euro, produce formaggi ovini da tavola, ed esporta in gran parte negli Stati Uniti. Ora vorrebbe aprirsi al mercato arabo. L'azienda Tre A Latte Arborea (151 milioni di fatturato nel 2014, 5,3 mln da esportazioni) l'ha già fatto. "La Libia è nostro interlocutore privilegiato - ha sottolineato il direttore generale di Tre A, Francesco Casula - ora siamo interessati alla penisola araba". (ANSA).



27 febbraio 2016

## **Borsa Italo-Araba: Banche e Cofapi, aziende esportino di più**

### **'Per sopravvivere necessario affacciarsi ai mercati esteri'**

27 Febbraio , 14 : 03 (ANSA) - CAGLIARI, 27 FEB - Istituti di credito e Confapi Sardegna danno la sveglia alle imprese: "Uscire, varcare il mare, affacciarsi ai mercati esteri: ne va della sopravvivenza del sistema". E' questo l'invito che hanno rivolto alle aziende sarde questa mattina a Cagliari, in occasione della seconda giornata della Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe. "Notiamo una certa rassegnazione - ha spiegato Alessandro Tronci, direttore generale di Confidi, durante il seminario 'Accesso al credito e supporto finanziario: i servizi per l'internazionalizzazione delle imprese' - i sardi tendono a non

spostarsi. Tolti i prodotti petroliferi raffinati ed il pecorino romano, il dato dell'export è molto basso. Invece bisogna intercettare i mercati. Da parte nostra cerchiamo di offrire non solo garanzie ma anche un valore aggiunto, cioè lo stimolo a conoscere i mercati esteri". Secondo Enrico Gaia (Confapi), "le imprese devono darsi una mossa, avere più coraggio, fare rete". Marcello Di Martino, direttore Area impresa di Intesa San Paolo Sardegna, ha ammesso che "presentarsi all'appuntamento di oggi come banche, non è facile. Abbiamo dei progetti che variano a seconda delle aree geografiche, ma che fatichiamo a condividere con le aziende". Per il responsabile direzione mercati del Banco di Sardegna, Stefano Sulis, "da un lato ci sono le banche che stimolano all'internazionalizzazione, dall'altra le imprese che fanno resistenza. Il nostro è un mercato chiuso con consumi statici. Bisogna uscire per la sopravvivenza delle imprese. A noi spetta il compito di formare. Gli strumenti finanziari ci sono, ma i progetti e le idee devono essere validi". Tra i relatori anche Paolo Di Marco, del dipartimento Sviluppo e Advisory Simest: "Incentiviamo non solo con il finanziamento ma anche con la acquisizione della quota del capitale di rischio fino al 49%". (ANSA).

## tiscali:

27 febbraio 2016

# Borsa Italo-Araba: investire in ricerca



Le imprese che puntano all'internazionalizzazione devono investire in ricerca e innovazione. Fondamentale per intercettare i mercati esteri. Un concetto ribadito a Cagliari durante il workshop "L'agroalimentare sardo e i nuovi mercati", nell'ambito della seconda Borsa Internazionale delle Imprese Italo-Arabe. Perché investire? "Non ci si improvvisa sui mercati stranieri - ha spiegato Alessio Tola, ordinario di Analisi e valutazione delle tecnologie all'Università di Sassari - le aziende che intendono uscire devono avere un progetto organico, altrimenti non si spingono al di là di una mera partecipazione a fiere". Il mercato estero va studiato: "Noi dobbiamo adeguarci ai gusti dei Paesi nei quali abbiamo intenzione di esportare", ha detto il presidente Unione Pastori Nurri, Salvatore Pala, azienda che vorrebbe aprirsi al mercato arabo. La Tre A Latte Arborea l'ha già fatto: "La Libia è nostro interlocutore privilegiato - ha spiegato il direttore Francesco Casula - ora siamo interessati alla penisola araba".

27 febbraio 2016

## A Cagliari la Borsa delle Imprese Italo Arabe, 130 aziende



Prosegue oggi a Cagliari la seconda Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe presso la sede dell'Istituto europeo di design. Un'occasione utile anche per fare affari: convegni, seminari, ma soprattutto "Business to Business" fra oltre cento imprese della penisola – di cui l'80% sarde – e una trentina estere. Delle aziende sarde coinvolte la maggior parte operano nel settore dell'agroalimentare (fra queste: la 3A Latte Arborea, Riso della Sardegna, Oleificio Secchi, Sardaformaggi, La Tazza d'Oro, Casar e Smeralda), nell'Ict (tra le altre, Aeronike, Passamonti e Nurideas) e nell'edilizia.

Fra le trenta arabe sono presenti: la Arstones Marble Tv (specializzata in pietre e materiali per costruzioni, con sede negli Emirati Arabi, importa le pietre naturali dalle cave e dai siti estrattivi); la Salam Industries Company (sede in Qatar, leader in decorazione e ristrutturazione di interni); l'iraniana Faria Group International Holding (interessata all'importazione di macchinari, prodotti agroalimentari, della cosmetica e della moda). Si riprende oggi alle 9:30 con altri tre workshop tematici: "L'agroalimentare sardo e i nuovi mercati" (tra i relatori Francesco Casula, direttore della 3A Arborea), "Accesso al credito e supporto finanziario: i servizi per l'internazionalizzazione delle imprese", "Opportunità per le imprese Italiane in Algeria".

**VIDEO:** <http://www.illatv.it/video/?id=504&cat=60>

26 febbraio 2016

## ريّة ال تجا ال غرفة مد تقى في ل لصحافة الإي طالا ية (أي جي أي) وكالة سردي نيا في الإي طالا ية ال عرب ية

ل لصحافة الإي طالا ية (أي جي أي) وكالة



ال جاري ال شهر من ٢٧ و ٢٦ يومي «كالا ياري» الإي طالا ية سردي نيا جزيرة عاصمة تشهد  
الدولة ال بورصة

الإي طالا ية ال عرب ية ال تجارية ال غرفة تُنظّمها ال تي وال عرب ية الإي طالا ية ل لشركات  
سردي نيا مقاطعة مجلس مع ال تعاون

مباشرة خبرية ب تغطيات ال لقاء هذا س تتابع ل لصحافة الإي طالا ية (أي جي أي) وكالة ننا  
ال شخصيات مع وب حوارات  
س تحضره ال تي

ال جدية بلّته (كوم، عرب آجي) لوكالة ننا ال عرب ية الموقع عن ل لإعلان فرصة ال لقاء وس يكون  
ال تي ال تعديلات وب عد

ول يكون الاجتماعي ال تواصل عالم في حديث هو مامع امان سح أك ثر ل يكون عليه أجريت  
مع دائمة واصل في

وال عرب ية الإي طالا ية ال ثقاف تين ب بين وجسراً ال قاريء



26 febbraio 2016

## **Italo-Arab firms trade fair, in Cagliari also Iran firms**

Some 400 meetings planned. Sardinia Exports 2.6 bln in six month

(ANSAméd) - CAGLIARI, FEBRUARY 26 - Between January and June 2015 Sardinia's exports by volume to the rest of the world were worth 2.6 billion euros. Of those as many as 84% were refined petroleum products, agro-foods were 3.49%, minerals extracted from mines and caves were 1.06%. The figures were released Friday by the national vice president of the Italo Arab Chamber of Commerce, Raimondo Schiavone, on the occasion of the second international Italo Arab firms' trade bourse.

During two working days some 120 Italian firms, including 100 from Sardinia, will meet with representatives of 20 foreign companies from Saudi Arabia, Qatar, the United Arab Emirates, Lebanon, Egypt, Morocco and Algeria. This is a big opportunity given that every year Italy exports to the Arab world are worth as much as dlrs 30 billion.

The novelty in this edition is the presence of Iran taking part for the first time in a trade Bourse in Italy since the end of the sanctions. As many as 400 business meetings are planned allowing firms to familiarise themselves with the Arab and Iranian markets with the aim of exporting agro food, metal carpentry or Ict products to those countries.

Schiavone noted that Sardinian exports are 1.2% of the total. "We are almost at the end of the standings of Italian regions but this means that any initiative is positive and useful for wealth creation". Also on the speakers' table are the alderman for public works, Paolo Maninchedda, the director general of the Bank of Sardinia, Giuseppe Cuccurese, the president of the Foundation, Antonello Cabras, the Democratic Party deputy Romina Mura and the presidents of Confindustria and Union Camere, Alberto Scanu and Agostina Cicalò.

26 febbraio 2016

#سردينيا الإيطالية تستضيف ملتقى #الاقتصاد #العربي #الإيطالي



VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=a8Fmq-olO-A&feature=youtu.be&a>

26 febbraio 2016

مفوض الأشغال العامة في سردينيا: "جامعاتنا تؤهل جيلاً منفتحاً على الثقافات"



VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=CUel32wH8t0>

26 febbraio 2016

## **Italo-Arab firms trade fair, in Cagliari also Iran firms**

(ITALY) - Between January and June 2015 Sardinia's exports by volume to the rest of the world were worth 2.6 billion euros. Of those as many as 84% were refined petroleum products, agro-foods were 3.49%, minerals extracted from mines and caves were 1.06%. The figures were released Friday by the national vice president of the Italo Arab Chamber of Commerce, Raimondo Schiavone, on the occasion of the second international Italo Arab firms' trade bourse.

During two working days some 120 Italian firms, including 100 from Sardinia, will meet with representatives of 20 foreign companies from Saudi Arabia, Qatar, the United Arab Emirates, Lebanon, Egypt, Morocco and Algeria. This is a big opportunity given that every year Italy exports to the Arab world are worth as much as dlrs 30 billion.

The novelty in this edition is the presence of Iran taking part for the first time in a trade Bourse in Italy since the end of the sanctions. As many as 400 business meetings are planned allowing firms to familiarise themselves with the Arab and Iranian markets with the aim of exporting agro food, metal carpentry or Ict products to those countries.



26 febbraio 2016

## **Borsa imprese italo-arabe, a Cagliari anche aziende Iran**

**In programma 400 incontri. Export Sardegna 2,6 mld in sei mesi**

(ANSAMed) - CAGLIARI, 26 FEB - Tra gennaio e giugno del 2015 il volume delle esportazioni della Sardegna è stato di 2,6 miliardi di euro in tutto il mondo. Di questi, ben l'84% ha riguardato prodotti petroliferi raffinati, l'agroalimentare è stato interessato per il 3,49%, minerali estratti da cave e miniere per l'1,06%. I dati sono stati divulgati stamattina dal vicepresidente nazionale della Camera di Commercio Italo Araba, Raimondo Schiavone, in occasione della seconda Borsa internazionale delle Imprese Italo Arabe.

Durante la due giorni di lavoro, si confronteranno circa 120 aziende italiane (di cui cento sarde) e 20 estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Egitto, Marocco, Algeria. Una grande opportunità, visto che ogni anno l'Italia esporta nei Paesi arabi per una cifra pari a trenta miliardi di dollari.

La novità di questa edizione è la presenza dell'Iran che per la prima volta partecipa a una Borsa Commerciale in Italia dalla fine delle sanzioni. Le imprese si confronteranno - in programma circa 400 incontri d'affari - con i mercati arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei paesi i prodotti dell'agroalimentare della carpenteria metallica e dell'Ict.

Schiavone ha fatto notare che l'export sardo rappresenta l'1,2%. "Siamo quasi in coda alla classifica delle regioni italiane - ha detto - ma questo significa che qualsiasi iniziativa è positiva e utile a creare ricchezza". Al tavolo dei relatori anche l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Maninchedda, il direttore generale del Banco di Sardegna Giuseppe Cuccurese, il presidente della Fondazione, Antonello Cabras, la deputata del Pd Romina Mura e i presidenti di Confindustria e UnionCamere, Alberto Scanu e Agostino Cicalò.

# Borsa imprese Italo-Arabe: trattative su agroalimentare e Ict

**Prima giornata a Cagliari con 130 aziende italiane ed estere**

(ANSAméd) - CAGLIARI, 26 FEB - Convegni, seminari, ma soprattutto "Business to Business" (B2B) fra oltre cento imprese della penisola (80% sarde) e una trentina estere. Alla fine, la seconda Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe - oggi e domani a Cagliari nella sede dell'Istituto europeo di design - sarà utile anche per fare affari. Delle aziende sarde coinvolte la maggior parte operano nel settore dell'agroalimentare (fra queste: la 3A Latte Arborea, Riso della Sardegna, Oleificio Secchi, Sardaformaggi, La Tazza d'Oro, Casar e Smeralda), nell'Ict (tra le altre, Aeronike, Passamonti e Nurideas) e nell'edilizia. Fra le trenta arabe: la Arstones Marble Tv (specializzata in pietre e materiali per costruzioni, con sede negli Emirati Arabi, importa le pietre naturali dalle cave e dai siti estrattivi); la Salam Industries Company (sede in Qatar, leader in decorazione e ristrutturazione di interni); l'iraniana Faria Group International Holding (interessata all'importazione di macchinari, prodotti agroalimentari, della cosmetica e della moda). Sono previsti almeno 400 B2B in due giorni.

Intanto sabato si riprende con altri tre workshop tematici: "L'agroalimentare sardo e i nuovi mercati" (tra i relatori Francesco Casula, direttore della 3A Arborea); "Accesso al credito e supporto finanziario: i servizi per l'internazionalizzazione delle imprese"; "Opportunità per le imprese italiane in Algeria". (ANSAméd).



26 febbraio 2016

## A CAGLIARI LA SECONDA BORSA INTERNAZIONALE DELLE IMPRESE ITALO ARABE



**TG Sardegna Edizione delle 19.30 –**

**VIDEO:** <http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/basic/PublishingBlock-c9be07a1-4453-4cfd-b296-30d47339bd1a-archivio.html>

26 febbraio 2016

## **Imprese sarde protagoniste alla Borsa internazionale Italo-Araba**

Arabia Saudita, Egitto, Qatar, Algeria, Marocco, Libano, Iran: a questi Paesi guardano le imprese della Sardegna che operano nei settori dell'agroalimentare, Ict, edilizia e carpenteria. I Paesi arabi, infatti, ogni anno acquistano dall'Italia beni, servizi, tecnologia e prodotti per 30 miliardi di dollari (il 60% tra Algeria, Arabia Saudita, Emirati Arabi e Tunisia) e, per questa ragione, rappresentano una straordinaria occasione di crescita per le imprese sarde.

Alla seconda Borsa internazionale delle imprese italo-arabe, in programma fino a domani a Cagliari, 120 aziende italiane (oltre il 90% sarde) e 30 dei paesi della Lega araba sono impegnate in una serie di tavole rotonde, seminari e oltre 400 "incontri B2B", durante i quali hanno l'opportunità di confrontarsi con operatori interessati all'acquisto, spiega Raimondo Schiavone, vicepresidente nazionale della Camera di Commercio Italo-Araba che ha organizzato l'evento.

"La Sardegna esporta ogni anno beni e servizi per 2,6 miliardi di euro (dato aggiornato a giugno del 2015), ma si stima che alla fine dell'anno il volume d'affari dell'export sarà di circa 5 miliardi di euro", spiega Schiavone. "La partecipazione di alcune aziende iraniane rappresenta la novità assoluta: per la prima volta dopo la fine delle sanzioni, Teheran partecipa a una borsa commerciale", spiega Faria Ojani.

26 febbraio 2016

## **Imprese sarde protagoniste alla Borsa internazionale Italo-Araba**



**VIDEO:**

[http://www.unionesarda.it/articolo/notizie\\_economia/2016/02/26/impresesardeprotagonistealleborsainternazionaleitaloaraba-2-472665.html](http://www.unionesarda.it/articolo/notizie_economia/2016/02/26/impresesardeprotagonistealleborsainternazionaleitaloaraba-2-472665.html)

26 febbraio 2016

## Borsa imprese italo-arabe a Cagliari

In programma 400 incontri. Export Sardegna 2,6 mld in sei mesi



(ANSA) - CAGLIARI, 26 FEB - Tra gennaio e giugno del 2015 il volume delle esportazioni della Sardegna è stato di 2,6 miliardi di euro in tutto il mondo. Di questi, ben l'84% ha riguardato prodotti petroliferi raffinati, l'agroalimentare è stato interessato per il 3,49%, minerali estratti da cave e miniere per l'1,06%. I dati sono stati divulgati stamattina dal vicepresidente nazionale della Camera di Commercio Italo Araba, Raimondo Schiavone, in occasione della seconda Borsa internazionale delle Imprese Italo Arabe.

Durante la due giorni di lavoro, si confronteranno circa 120 aziende italiane (di cui cento sarde) e 20 estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Egitto, Marocco, Algeria. Una grande opportunità, visto che ogni anno l'Italia esporta nei Paesi arabi per una cifra pari a trenta miliardi di dollari.

La novità di questa edizione è la presenza dell'Iran che per la prima volta partecipa a una Borsa Commerciale in Italia dalla fine delle sanzioni. Le imprese si confronteranno - in programma circa 400 incontri d'affari - con i mercati arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei paesi i prodotti dell'agroalimentare della carpenteria metallica e dell'Ict.

Schiavone ha fatto notare che l'export sardo rappresenta l'1,2%. "Siamo quasi in coda alla classifica delle regioni italiane - ha detto - ma questo significa che qualsiasi iniziativa è positiva e utile a creare ricchezza".

Al tavolo dei relatori anche l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Maninchedda, il direttore generale del Banco di Sardegna Giuseppe Cuccurese, il presidente della Fondazione, Antonello Cabras, la deputata del Pd Romina Mura e i presidenti di Confindustria e UnionCamere, Alberto Scanu e Agostino Cicalò.

26 febbraio 2016

## Importanti accordi commerciali tra Sardegna e Mondo arabo



Paolo Manichedda, assessore ai Lavori pubblici della Regione Sardegna, ha sostenuto il legame storico tra la Sardegna e il Mondo arabo non solo sotto il profilo culturale, ma anche dal punto di vista economico. In occasione della seconda Borsa internazionale delle imprese italo-arabe, in corso a Cagliari, l'assessore ha sottolineato come, soprattutto nel settore alimentare, la Sardegna sia "uno dei produttori di latte ovino a livello mondiale", le cui eccedenze possono attirare l'attenzione dei consumatori del mercato mediterraneo. Manichedda ha, inoltre, ricordato come l'intervento pubblico in questo settore incida attraverso la concessione di facilitazioni amministrative e logistiche senza, tuttavia, instaurare un legame diretto con le imprese: la mano pubblica, cioè, non influenza i prezzi e non incide sulle garanzie che le imprese devono reciprocamente darsi. Non solo dal punto di vista delle politiche commerciali, ma anche sotto l'aspetto culturale è forte il vincolo che lega la Sardegna al mondo arabo: molti sono gli studiosi sardi che hanno già effettuato ricerche archeologiche in Nord Africa, incentivate e finanziate dalle università dell'isola.

26 febbraio 2016

## Sardegna: isola strategica nel Mediterraneo



Alberto Scanu, presidente regionale di Confindustria, ha elogiato le potenzialità della Sardegna, isola in grado di accogliere insediamenti industriali, soprattutto per la creazione di prodotti semilavorati. Secondo Scanu la Sardegna ha l'obbligo di sfruttare la sua posizione strategica nel Mediterraneo che la rende una porta di accesso ai mercati europei da parte delle imprese arabe. Il presidente regionale di Confindustria ha indicato nel porto Canale di Cagliari, il nucleo strategico in grado di assicurare collegamenti tra il Mediterraneo e l'Europa. Ciò che, tuttavia, ancora manca all'isola è un robusto sistema di comunicazioni e di trasporti in grado di renderla all'altezza del suo compito internazionale. Se in questo momento le esportazioni della Sardegna verso i Paesi arabi sono ancora molto limitate, il presidente di Confindustria si dichiara molto ottimista sulla possibilità di incrementarne il volume, soprattutto verso la sponda meridionale del Mediterraneo: "Abbiamo delle eccellenze da promuovere, come quelle dell'agroindustria, dell'Ict e del turismo rivolto in particolare agli Stati arabi ad alto reddito. Attualmente le esportazioni dall'isola valgono attorno ai 5 miliardi di euro l'anno, di cui 4,2 miliardi riguardano prodotti petroliferi, e i restanti 800 milioni sono soprattutto prodotti alimentari, del settore dell'elettronica e della chimica".



26 febbraio 2016

## **Borsa imprese: Confindustria, Sardegna piattaforma logistica**

**(v. 'Borsa imprese italo-arabe...', delle 13:06)**

26 Febbraio , 16 : 53 (ANSA) - CAGLIARI, 26 FEB - "La Sardegna non è una regione virtuosa dal punto di vista dell'export, ecco perché l'internazionalizzazione delle imprese è fondamentale, soprattutto per far conoscere l'Isola all'estero". Lo ha dichiarato il presidente regionale di Confindustria, Alberto Scanu, durante l'inaugurazione della seconda Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe. "Dobbiamo far passare il messaggio che nel nostro territorio si può fare business - ha aggiunto - in particolare a livello di insediamenti produttivi, vista la posizione anche geografica di piattaforma logistica tra il mondo del nord Africa e della penisola araba e l'Europa". Sul concetto di piattaforma ha insistito anche Romina Mura, deputata del Pd, che ha parlato di "centralità nel Mediterraneo come punto di forza e opportunità di sviluppo non solo per l'Isola, ma anche per l'Italia". A rappresentate la Giunta regionale c'era l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Maninchedda. "Guardiamo con favore a iniziative come questa rivolte a incrementare la ricchezza sarda - ha spiegato - posto che il risultato dell'internazionalizzazione deve essere raggiunto grazie all'abilità degli imprenditori. Penso all'azienda Tre A-Latte Arborea, che non ha ricevuto alcun aiuto pubblico, e la cui produzione è apprezzata anche fuori dall'Europa". Maninchedda ha poi ricordato l'interlocuzione tra Regione e Qatar Foundation per la realizzazione del Ospedale Mater di Olbia che "dovrà essere un un polo di eccellenza nel Mediterraneo e nel mondo", e in generale la tendenza a "guardare a grandi fondi di investimento, ragionando su come attrarre il capitale privato". Del resto, ha concluso, "le risorse pubbliche sono limitate perché ogni anno lo Stato trattiene alla Sardegna 600 milioni di euro per contribuire al risanamento del debito pubblico". (ANSA).

26 febbraio 2016

Oggi e domani a Cagliari confronto tra mercati: parteciperanno 130 imprese

## La sfida delle aziende italo-arabe

Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran: a questi Paesi guardano le imprese sarde che si confronteranno con il mercato arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei paesi prodotti e servizi nei settori dell'agroalimentare, dell'edilizia, della carpenteria metallica e dell'ICT.

Alla seconda Borsa internazionale delle imprese italo-arabe, in programma oggi e domani all'Istituto Europeo di Design di Cagliari, oltre 100 aziende italiane (la gran parte sarde) e 30 dei paesi della Lega araba (più due dell'Iran) saranno impegnate in tavole rotonde, seminari e oltre 400 "incontri B2B", durante i quali avranno l'opportunità di confrontarsi con operatori interessati all'acquisto. L'Arabia Saudita si presenterà a questo appuntamento con 6 aziende, il Libano con 5, gli Emirati, il Qatar e l'Iran con 3 aziende ciascuna, l'Egitto e l'Algeria con 2, il Marocco con una.

La partecipazione delle imprese iraniane rappresenta la novità di questa edizione: per la prima volta dopo la fine delle sanzioni, infatti, Teheran parteciperà a una Borsa commerciale in Italia.

Dopo l'inaugurazione (questa mattina alle 10) con il convegno dal titolo "La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo", il programma si snoda attraverso workshop e seminari a cui parteciperanno rappresentanti del mondo universitario, economico, bancario e produttivo. Sul tavolo, il ruolo dell'Europa nei processi di internazionalizzazione delle imprese, l'innovazione e ricerca nell'agroalimentare, gli strumenti di accesso al credito a disposizione delle aziende che vogliono affrontare la sfida dei nuovi mercati.

**Mauro Madeddu**

26 febbraio 2016

Oggi e domani a Cagliari confronto tra mercati: parteciperanno 130 imprese

## La sfida delle aziende italo-arabe

► Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran: a questi Paesi guardano le imprese sarde che si confronteranno con il mercato arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei paesi prodotti e servizi nei settori dell'agroalimentare, dell'edilizia, della carpenteria metallica e dell'ICT.

Alla seconda Borsa internazionale delle imprese italo-arabe, in programma oggi e domani all'Istituto Europeo di Design di Cagliari, oltre 100 aziende italiane (la gran parte sarde) e 30 dei paesi della Lega araba (più due dell'Iran) saranno impegnate in tavo-

le rotonde, seminari e oltre 400 "incontri B2B", durante i quali avranno l'opportunità di confrontarsi con operatori interessati all'acquisto. L'Arabia Saudita si presenterà a questo appuntamento con 6 aziende, il Libano con 5, gli Emirati, il Qatar e l'Iran con 3 aziende ciascuna, l'Egitto e l'Algeria con 2, il Marocco con una. La partecipazione delle imprese iraniane rappresenta la novità di questa edizione: per la prima volta dopo la fine delle sanzioni, infatti, Teheran parteciperà a una Borsa commerciale in Italia.

Dopo l'inaugurazione (questa mattina alle 10) con il convegno dal titolo

"La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo", il programma si snoda attraverso workshop e seminari a cui parteciperanno rappresentanti del mondo universitario, economico, bancario e produttivo. Sul tavolo, il ruolo dell'Europa nei processi di internazionalizzazione delle imprese, l'innovazione e ricerca nell'agroalimentare, gli strumenti di accesso al credito a disposizione delle aziende che vogliono affrontare la sfida dei nuovi mercati.

**Mauro Madeddu**  
RIPRODUZIONE RISERVATA



26 febbraio 2016

## **Borsa imprese italo-arabe: a Cagliari anche aziende Iran**

**In programma 400 incontri. Export Sardegna 2,6 mld in sei mesi**

26 Febbraio , 13 : 06 (ANSA) - CAGLIARI, 26 FEB - Tra gennaio e giugno del 2015 il volume delle esportazioni della Sardegna è stato di 2,6 miliardi di euro in tutto il mondo. Di questi, ben l'84% ha riguardato prodotti petroliferi raffinati, l'agroalimentare è stato interessato per il 3,49%, minerali estratti da cave e miniere per l'1,06%. I dati sono stati divulgati stamattina dal vicepresidente nazionale della Camera di Commercio Italo Araba, Raimondo Schiavone, in occasione della seconda Borsa internazionale delle Imprese Italo Arabe. Durante la due giorni di lavoro, si confronteranno circa 120 aziende italiane (di cui cento sarde) e 20 estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Egitto, Marocco, Algeria. Una grande opportunità, visto che ogni anno l'Italia esporta nei Paesi arabi per una cifra pari a trenta miliardi di dollari. La novità di questa edizione è la presenza dell'Iran che per la prima volta partecipa a una Borsa Commerciale in Italia dalla fine delle sanzioni. Le imprese si confronteranno - in programma circa 400 incontri d'affari - con i mercati arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei paesi i prodotti dell'agroalimentare della carpenteria metallica e dell'Ict. Schiavone ha fatto notare che l'export sardo rappresenta l'1,2%. "Siamo quasi in coda alla classifica delle regioni italiane - ha detto - ma questo significa che qualsiasi iniziativa è positiva e utile a creare ricchezza". Al tavolo dei relatori anche l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Maninchedda, il direttore generale del Banco di Sardegna Giuseppe Cuccurese, il presidente della Fondazione, Antonello Cabras, la deputata del Pd Romina Mura e i presidenti di Confindustria e UnionCamere, Alberto Scanu e Agostino Cicalò. (ANSA)

# VIDEOLINA

26 febbraio 2016

## EXPORT, C'È ANCHE L'IRAN TRA LE NUOVE FRONTIERE ECONOMICHE DELLA SARDEGNA



Imprenditori da diversi paesi arabi partecipano, a Cagliari, alla 2° Borsa Italo Araba per favorire scambi commerciali tra le imprese sarde e quelle dei paesi del Mediterraneo. Il servizio è di Andrea Sechi. Gli intervistati sono: FARIA OJANI FARIA GROUP INTERNATIONAL HOLDING - IRAN, RAIMONDO SCHIAVONE VICEPRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO ITALO-ARABA, REDHA ATTOUI IMPRENDITORE ALGERINO, FRANCESCO CASULA DIRETTORE GENERALE 3A – ARBOREA

**VIDEO:** <http://www.videolina.it/video/servizi/94339/export-c-e-anche-l-iran-tra-le-nuove-frontiere-economiche-della-sardegna.html>

26 febbraio 2016

## **Cento imprese sarde alla Borsa Italo-Araba: agroalimentare e biomateriali gli assi dell'Isola**

Rapporti più stretti tra la Sardegna e il mondo arabo nei campi dell'agrifood, dell'information and communications technology e dell'edilizia. Più che di un auspicio, si tratta dell'inizio di un percorso che dal pomeriggio di oggi porterà circa **100 imprese sarde** a parlare di business con i rappresentanti delle **trenta aziende algerine, tunisine, marocchine, iraniane, saudite e qatariote** presenti alla seconda Borsa internazionale delle imprese italo-arabe. Questo è il vero obiettivo dell'**incontro della Camera di Commercio Italo-Araba** organizzato a Cagliari.

Ed è così che l'**Unione dei pastori di Nurri** valuterà l'opportunità di esportare i propri formaggi in **Libano ed Egitto**, mentre la **3A** guidata da **Francesco Casula** si muove nell'ottica di sbarcare con i propri prodotti nella **penisola araba**. C'è poi il polo della bioedilizia sardo **Edizero** (con le ramificazioni "Edilatte", "Edilana" ed "Editerra"), che siederà **al tavolo con aziende e studi di architettura interessati alle produzioni certificate petrol-free**. Vale a dire pitture traspiranti di calce, latte e miele, finiture a base di terra cruda e olio di oliva, pavimenti di frutta e verdura. O lana di pecora utilizzata come coibente. In altri termini, biomateriali capaci di coniugare sostenibilità ambientale ed elevatissime prestazioni tecniche. Insomma, dopo i successi dell'Expo, durante il quale Edizero ha rappresentato la Sardegna a Palazzo Italia, il distretto sardo suscita interesse anche nei paesi arabi.

Dall'altra parte ci sono gli iraniani della **Faria Group international**, interessati ad acquisire know how per la produzione di energia da fonti rinnovabili: il governo iraniano ha già messo a correre 60 milioni di euro per la riconversione energetica di edifici abitativi e commerciali. E gli investimenti verranno aumentati da qui a poco, spiega **Faria Ojani** della Faria, gruppo di aziende attivo in diversi settori produttivi, tra cui quelli della moda, della cosmetica e delle apparecchiature elettriche. Non mancano, poi, le aziende libanesi interessate ai prodotti lattiero caseari, in modo particolare ai derivati del latte di capra, che in Sardegna hanno conosciuto un vero e proprio boom negli ultimi anni. E, ancora, società e studi di architettura interessati a sperimentare biomateriali alternativi. Insomma, l'Istituto europeo di design di Viale Trento – dove si sta svolgendo la Borsa internazionale – è in queste ore un crocevia di business-men di provenienza diversa e con diverse aspirazioni, tutti accomunati, però, dalla volontà di stringere accordi con realtà diverse da quelle di appartenenza.

Insomma, la parola d'ordine è internazionalizzazione, come indicato anche dalla Regione, che entro la fine del mese lancerà i primi bandi per accompagnare e rafforzare l'ingresso delle micro, piccole e medie imprese nei mercati internazionali. All'incontro di stamani, per la giunta Pigliaru c'era l'assessore ai Lavori Pubblici **Paolo Maninchedda**, chiaro nell'affermare che "la capacità degli imprenditori può essere accompagnata, ma non generata. Per fortuna, nell'Isola non mancano degli ottimi esempi".



26 febbraio 2016



## **A CAGLIARI LA BORSA INTERNAZIONALE DELL'IMPRESA ITALO-ARABA**

Un'opportunità di integrazione e scambio tra i paesi che si affacciano sul mediterraneo: si è svolta oggi (26 febbraio 2016) a Villa Satta la prima delle due giornate dedicate alla "Borsa Internazionale dell'impresa Italo-Araba" seconda edizione dell'appuntamento dedicato al mondo dell'agroalimentare, l'Itc e le costruzioni a cui partecipano 150 imprese sarde e 50 aziende provenienti da Marocco, Libano, Algeria e Egitto – Un appuntamento aperto a tutti, con seminari e incontri mirati alla collaborazione e cooperazione tra Paesi che vorrebbero portare un po' della propria cultura e del proprio lavoro oltremare.

Con noi in studio per parlarne è stato nostro ospite **Raimondo Schiavone**.

**ASCOLTA LA PUNTATA:** <http://www.radiox.it/extralive/impresaeinnovazione/a-cagliari-la-borsa-internazionale-dellimpresa-italo-araba/>

26 febbraio 2016

## Borsa imprese italo-arabe: in città aziende Iran



**VIDEO:** [https://www.youtube.com/watch?time\\_continue=2&v=uSgnuF6ytn4](https://www.youtube.com/watch?time_continue=2&v=uSgnuF6ytn4)

26 febbraio 2016

## Borsa imprese italo-arabe: in città aziende Iran

*Le imprese si confronteranno - in programma circa 400 incontri d'affari - con i mercati arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei paesi i prodotti dell'agroalimentare della carpenteria metallica e dell'Ict*



CAGLIARI - Tra gennaio e giugno del 2015 il volume delle esportazioni della Sardegna è stato di 2,6 miliardi di euro in tutto il mondo. Di questi, ben l'84% ha riguardato prodotti petroliferi raffinati, l'agroalimentare è stato interessato per il 3,49%, minerali estratti da cave e miniere per l'1,06%. I dati sono stati divulgati stamattina dal vicepresidente nazionale della Camera di Commercio Italo Araba, Raimondo Schiavone, in occasione della seconda Borsa internazionale delle Imprese Italo Arabe.

Durante la due giorni di lavoro, si confronteranno circa 120 aziende italiane (di cui cento sarde) e 20 estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Egitto, Marocco, Algeria. Una grande opportunità, visto che ogni anno l'Italia esporta nei Paesi arabi per una cifra pari a trenta miliardi di dollari.

La novità di questa edizione è la presenza dell'Iran che per la prima volta partecipa a una Borsa Commerciale in Italia dalla fine delle sanzioni. Le imprese si confronteranno - in programma circa 400 incontri d'affari - con i mercati arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei paesi i prodotti dell'agroalimentare della carpenteria metallica e dell'Ict. Schiavone ha fatto notare che l'export sardo rappresenta l'1,2%. "Siamo quasi in coda alla classifica delle regioni italiane - ha detto - ma questo significa che qualsiasi iniziativa è positiva e utile a creare ricchezza".

Al tavolo dei relatori anche l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Maninchedda, il direttore generale del Banco di Sardegna Giuseppe Cuccurese, il presidente della Fondazione, Antonello Cabras, la deputata del Pd Romina Mura e i presidenti di Confindustria e UnionCamere, Alberto Scanu e Agostino Cicalò.

"La Sardegna non è una regione virtuosa dal punto di vista dell'export, ecco perché l'internazionalizzazione delle imprese è fondamentale, soprattutto per far conoscere l'Isola all'estero". Lo ha dichiarato il presidente regionale di Confindustria, Alberto Scanu, durante l'inaugurazione della seconda Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe. "Dobbiamo far passare il messaggio che nel nostro territorio si può fare business - ha aggiunto - in particolare a livello di insediamenti produttivi, vista la posizione anche geografica di piattaforma logistica tra il mondo del nord Africa e della penisola araba e l'Europa".

Sul concetto di piattaforma ha insistito anche Romina Mura, deputata del Pd, che ha parlato di "centralità nel Mediterraneo come punto di forza e opportunità di sviluppo non solo per l'Isola, ma anche per l'Italia".

A rappresentate la Giunta regionale c'era l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Maninchedda. "Guardiamo con favore a iniziative come questa rivolte a incrementare la ricchezza sarda - ha spiegato - posto che il risultato dell'internazionalizzazione deve essere raggiunto grazie all'abilità degli imprenditori. Penso all'azienda Tre A-Latte Arborea, che non ha ricevuto alcun aiuto pubblico, e la cui produzione è apprezzata anche fuori dall'Europa".

Maninchedda ha poi ricordato l'interlocuzione tra Regione e Qatar Foundation per la realizzazione del Ospedale Mater di Olbia che "dovrà essere un un polo di eccellenza nel Mediterraneo e nel mondo", e in generale la tendenza a "guardare a grandi fondi di investimento, ragionando su come attrarre il capitale privato". Del resto, ha concluso, "le risorse pubbliche sono limitate perché ogni anno lo Stato trattiene alla Sardegna 600 milioni di euro per contribuire al risanamento del debito pubblico".



25 febbraio 2016

# Borsa italo-araba, 400 incontri d'affari a Cagliari

(AGI) - Cagliari, 25 feb. - Sarà presente anche una rappresentanza della Libia da domani a Cagliari alla due giorni della seconda Borsa internazionale delle Imprese italo-arabe, organizzata dalla Camera di commercio italo-araba. Fino a sabato nella sede dello Ied-Istituto europeo di Design in viale Trento sono previsti 400 incontri d'affari b2b durante i quali le oltre 100 aziende italiane partecipanti potranno proporre agli importatori arabi (una trentina) prodotti e servizi dell'agroalimentare, dell'edilizia e dell'Ict. Altri settori sono la carpenteria metallica, l'energia, la meccanica, la cosmetica e quello della plastica. Le società straniere, cui si aggiungono uomini d'affari dei Paesi arabi, provengono da Arabia Saudita (6), Qatar (3), Emirati Arabi (3), Libano (5), Egitto (2), Algeria (2), Marocco (1) e, per la prima volta, dall'Iran (3). Poco meno della metà delle imprese italiane presenti sono attive nell'agroalimentare, in particolare nel lattiero-caseario.

L'agrifood della Sardegna sarà rappresentato, fra le altre aziende, da 3A Arborea (latte e latticini), Casar (pomodori e conserve), La Tazza d'oro (caffè), Riso di Sardegna, Argiolas Formaggi, Consorzio del Pecorino romano e Bottarga Smeralda. Oltre il 20% delle imprese italiane partecipanti, fra cui quelle della produzione di marmo e granito, proviene dall'edilizia. Un altro 20% è costituito da aziende dell'Ict e delle nuove tecnologie, mentre il restante 10% si occupa di carpenteria metallica, energia e meccanica.

La Borsa si aprirà alle 10 con il convegno "La Sardegna e i mercati Arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo", alla presenza del sottosegretario agli Esteri Vincenzo Amendola e di Khalid Chouki, presidente della Commissione Cultura dell'assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo. La Regione Sardegna sarà rappresentata dall'assessore dei Lavori Pubblici Paolo Maninchedda. Nel pomeriggio sono previsti due workshop tematici, uno sull'"Internazionalizzazione delle imprese: il ruolo dell'Europa e cenni di contrattualistica" (alle 15.30), alla presenza di Aldo Berlinguer, docente dell'università di Cagliari, l'altro su "I Paesi arabi e le imprese italiane: il ruolo della Camera di commercio italo-araba" (alle 17.30), con l'intervento di Mario Mancini, presidente della Camera di commercio italo-araba. (AGI)

25 febbraio 2016

## Cagliari: 2° Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe



Domani a Cagliari si inaugura la 2° Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe. Convegno di apertura con il sottosegretario Amendola, il sindaco di Cagliari, rappresentanti istituzionali, del mondo bancario e produttivo dell'isola.

Di seguito il comunicato stampa ricevuto.

“100 aziende italiane, 30 aziende estere e circa 400 incontri b2b nel corso della manifestazione. Agroalimentare, Edilizia e ICT settori trainanti dell'evento internazionale.

Si apre domani, venerdì 26 febbraio, a Cagliari, presso l'Istituto Europeo di Design, la 2° Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe, l'evento organizzato dalla Camera di Commercio Italo Araba che coinvolge oltre 100 aziende italiane e 30 estere provenienti da Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi, Libano, Egitto, Algeria, Marocco e Iran. Sarà presente anche una rappresentanza dalla Libia.

L'avvio della Borsa è fissato alle ore 10 con il convegno di apertura dal titolo: “La Sardegna e i mercati Arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo”, moderato dal giornalista della RAI Michele Renzulli, Caporedattore Economia del TG1. Intervengono. Massimo Zedda (sindaco di Cagliari), Raimondo Schiavone (vice presidente nazionale della Camera di Commercio Italo Araba), Vincenzo Amendola (Sottosegretario di Stato del Ministero degli Affari Esteri), Paolo Maninchedda (assessore regionale dei Lavori Pubblici), Faria Ojani (Faria Group International Holding), Khalid Chaouki (Deputato-Presidente della Commissione Cultura dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo), Romina Mura (Commissione Trasporti Camera dei Deputati), Giuseppe Cuccurese (Direttore generale del Banco di Sardegna S.p.A.), Alberto Scanu (Presidente Confindustria Sardegna), Agostino Cicalò (Presidente Unioncamere Sardegna) e Antonello Cabras (Presidente Fondazione Banco di Sardegna).

Una due giorni d'affari (26 e 27 febbraio) che prevede una parte seminariale e una commerciale: sono stati organizzati (a partire dalle ore 15.00 di domani e per tutta la giornata di sabato) 400 incontri b2b nel corso dei quali le aziende italiane potranno proporre agli importatori arabi prodotti e servizi dell'agroalimentare, dell'edilizia e dell'ICT. Altri settori oggetto degli incontri d'affari sono la carpenteria metallica, l'energia, la meccanica, la cosmetica e il settore della plastica.

Significativa la presenza degli importatori del settore lapideo e dei materiali da costruzioni che incontreranno le aziende sarde produttrici di marmi e graniti.

L'Arabia Saudita arriva in Italia con 6 aziende, il Libano con 5 imprese, Emirati, Qatar e Iran sono rappresentati da 3 aziende ciascuna, l'Egitto e l'Algeria con 2 e il Marocco con una. A Cagliari saranno presenti anche uomini d'affari arabi interessati a importare e a investire in Italia in diversi settori produttivi.

La partecipazione delle imprese iraniane rappresenta la grande novità di questa edizione: per la prima volta dalla fine delle sanzioni, Teheran partecipa a una Borsa commerciale in Italia. Una partecipazione importante che allarga l'attività della Camera al di fuori dei 22 paesi della Lega Araba.

Per quanto riguarda le imprese italiane, il settore produttivo maggiormente rappresentato è l'agroalimentare (poco meno della metà), con una significativa presenza del lattiero caseario. A Cagliari saranno presenti alcuni tra i marchi più importanti dell'agrifood isolano: 3A Arborea, Casar, La Tazza D'Oro, Riso di Sardegna, Argiolas Formaggi, Consorzio del Pecorino Romano e Bottarga Smeralda, per citarne alcuni. Oltre il 20% delle aziende italiane presenti alla Borsa Italo Araba proviene dal settore dell'edilizia, con i produttori di marmo e di granito che costituiscono un'eccellenza nel panorama del materiale di pregio delle costruzioni. Circa il 20% è rappresentato dall'ICT e dalle nuove tecnologie. Infine, il restante 10 % è costituito da aziende che si occupano di carpenteria metallica, di energia, di meccanica e altro.

Sempre domani, venerdì 26 febbraio, oltre al convegno della mattina, sono programmati due workshop tematici pomeridiani:

Ore 15.30 – L'internazionalizzazione delle imprese: il ruolo delle'Europa e cenni di contrattualistica

Aldo Berlinguer (Professore ordinario nell'Università di Cagliari, specializzato in Diritto europeo, privato e commerciale, bancario), Silverio Ianniello (Professore di Sistemi economici e fiscali comparati dell'Università di Trieste e Gorizia), Bernardo Bortolotti (Professore di Economia politica dell'Università di Torino, Direttore del Sovereign Investment Lab dell'Università Bocconi di Milano), Maurizio De Pascale (Presidente Confindustria Sardegna Meridionale), Massimo Temussi (Direttore Agenzia Regionale)

Ore 17.30 – I paesi arabi e le imprese italiane: il ruolo della Camera di Commercio Italo Araba

Mario Mancini (Presidente della Camera di Commercio Italo Araba), Raimondo Schiavone (Vice Presidente Vicario della Camera di Commercio Italo Araba), Sergio Marini Consigliere Delegato della Camera di Commercio – Italo Araba – Presidente Name Consulting”.

**LA NUOVA**  
Nuova Sardegna

23 febbraio 2016

## **Imprese, dal 26 a Cagliari oltre 400 incontri d'affari**

*CAGLIARI. Oltre 100 aziende italiane, 30 imprese estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran, quasi 400 incontri d'affari...*

CAGLIARI. Oltre 100 aziende italiane, 30 imprese estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran, quasi 400 incontri d'affari programmati. Sono questi i numeri della seconda edizione della Borsa internazionale delle imprese italo arabe che si svolgerà a Cagliari i prossimi 26 e 27 febbraio nelle sale dell'istituto europeo di design.

Nel corso della due giorni in Sardegna, le imprese italiane si confronteranno con il mercato arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei paesi prodotti e servizi nei settori dell'agroalimentare, dell'edilizia, della carpenteria metallica e dell'Ict. Significativa la presenza di numerosi importatori del settore dei materiali da costruzioni che incontreranno le aziende sarde produttrici di marmi e graniti.

Ad aprire la Borsa, venerdì 26 febbraio alle ore 10, il convegno dal titolo: «La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo». Fra i partecipanti, il sottosegretario agli Affari Esteri, Vincenzo Amendola, i parlamentari Khalid Chaouki e Romina Mura, l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Maninchedda e il direttore generale del Banco di Sardegna, Giuseppe Cuccurese. (s.s.)

23 febbraio 2016

Oltre 100 aziende italiane, 30 imprese estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran, quasi 400 incontri d'affari programmati. Appuntamento il 26 e 27 febbraio

## Borsa delle Imprese Italo Arabe a Cagliari



CAGLIARI - Oltre 100 aziende italiane, 30 imprese estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran, quasi 400 incontri d'affari programmati. Sono questi i numeri della seconda edizione della Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe che si svolge a Cagliari il 26 e 27 febbraio nelle sale dell'Istituto Europeo di Design. La presenza delle imprese iraniane rappresenta la grande novità di questa edizione: per la prima volta dalla fine delle sanzioni, Teheran partecipa a una Borsa commerciale in Italia. Una partecipazione importante che allarga l'attività della Camera al di fuori dei 22 paesi della Lega Araba.

Nel corso della due giorni in Sardegna, le imprese italiane si confronteranno con il mercato arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei paesi prodotti e servizi nei settori dell'agroalimentare, dell'edilizia, della carpenteria metallica e dell'ICT. Significativa la presenza di numerosi importatori del settore lapideo e dei materiali da costruzioni che incontreranno le aziende sarde produttrici di marmi e graniti. La Borsa sarà inaugurata venerdì 26 febbraio alle ore 10 con un convegno dal titolo: "La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo".

Il convegno, moderato dal giornalista del TG1 Michele Renzulli, dopo i saluti del sindaco di Cagliari Massimo Zedda, sarà introdotto dal vice presidente nazionale della Camera di Commercio Italo Araba Raimondo Schiavone. Intervengono il sottosegretario agli Affari Esteri Vincenzo Amendola, i parlamentari Khalid Chaouki e Romina Mura, l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Maninchedda, Faria Ojani (Faria Group International Holdingil - Iran), il Direttore Generale del Banco di Sardegna

(Giuseppe Cuccurese), i presidenti della Fondazione Banco di Sardegna (Antonello Cabras), di Confindustria Sardegna (Alberto Scanu) e di UnionCamere Sardegna (Agostino Cicalò).

Fitto anche il calendario dei seminari che si terranno venerdì 26 e sabato 27 febbraio con la presenza di rappresentanti del mondo universitario, economico, bancario e produttivo (in allegato il programma completo). Nel corso dei workshop tematici – aperti al pubblico - si parlerà del ruolo dell'Europa nei processi di internazionalizzazione delle imprese, di contrattualistica, di innovazione e ricerca nell'agroalimentare, di strumenti di accesso al credito a disposizione delle aziende che vogliono affrontare la sfida dei nuovi mercati. Infine, uno seminario dedicato all'Algeria e alle opportunità economiche e commerciali che il paese della sponda sud del Mediterraneo rappresenta per le aziende italiane.

Nel corso della due giorni sarà allestito uno sportello internazionalizzazione: personale qualificato fornirà informazioni sui servizi e le opportunità offerte alle aziende che intendono intraprendere o implementare un proprio percorso di internazionalizzazione, attraverso la partecipazione a bandi (europei, nazionali e regionali), missioni imprenditoriali e fiere commerciali nei paesi arabi. Durante la Borsa saranno inoltre presenti un infopoint della Camera di Commercio (dove gli imprenditori potranno avere informazioni sulle attività, le opportunità e l'eventuale adesione) e un infopoint della Name Consulting. Sarà infine fornita a tutte le aziende partecipanti una consulenza sulla contrattualistica da utilizzare nella conclusione delle trattative, in virtù delle differenze normative tra i vari paesi.



23 febbraio 2016

## **Scambi commerciali, a Cagliari imprese italiane e arabe a confronto**



**2^ Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe: a Cagliari il 26 e 27 febbraio si confronteranno oltre 100 aziende italiane e 30 estere**

**ROMA** - Oltre 100 aziende italiane, 30 imprese estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran, quasi 400 incontri d'affari programmati. Sono questi i numeri della seconda edizione della Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe che si svolge a Cagliari il 26 e 27 febbraio nelle sale dell'Istituto Europeo di Design.

La presenza delle imprese iraniane rappresenta la grande novità di questa edizione: per la prima volta dalla fine delle sanzioni, Teheran partecipa a una Borsa commerciale in Italia. Nel corso della due giorni in Sardegna, le imprese italiane si confronteranno con il mercato arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei paesi prodotti e servizi nei settori dell'agroalimentare, dell'edilizia, della carpenteria metallica e dell'ict. Significativa la presenza di numerosi importatori del settore lapideo e dei materiali da costruzioni che incontreranno le aziende sarde produttrici di marmi e graniti.

La Borsa sarà inaugurata venerdì 26 febbraio alle ore 10 con un convegno dal titolo: "La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo". Il convegno, moderato dal giornalista del Tg1 Michele Renzulli, dopo i saluti del sindaco di Cagliari Massimo Zedda, sarà introdotto dal vice presidente nazionale della Camera di Commercio Italo Araba Raimondo Schiavone.

Intervengono il sottosegretario agli Affari Esteri Vincenzo Amendola, i parlamentari Khalid Chaouki e Romina Mura, l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Maninchedda, Faria Ojani (Faria Group International Holding - Iran), il Direttore Generale del Banco di Sardegna (Giuseppe Cuccurese), i presidenti della Fondazione Banco di Sardegna (Antonello Cabras), di Confindustria Sardegna (Alberto Scanu) e di UnionCamere Sardegna (Agostino Cicalò).

Fitto anche il calendario dei seminari che si terranno venerdì 26 e sabato 27 febbraio con la presenza di rappresentanti del mondo universitario, economico, bancario e produttivo (in allegato il programma completo). Nel corso dei workshop tematici – aperti al pubblico - si parlerà del ruolo dell'Europa nei processi di internazionalizzazione delle imprese, di contrattualistica, di innovazione e ricerca nell'agroalimentare, di strumenti di accesso al credito a disposizione delle aziende che vogliono affrontare la sfida dei nuovi mercati. Infine, uno seminario dedicato all'Algeria e alle opportunità economiche e commerciali che il paese della sponda sud del Mediterraneo rappresenta per le aziende italiane.

Nel corso della due giorni sarà allestito uno sportello internazionalizzazione: personale qualificato fornirà informazioni sui servizi e le opportunità offerte alle aziende che intendono intraprendere o implementare un proprio percorso di internazionalizzazione, attraverso la partecipazione a bandi (europei, nazionali e regionali), missioni imprenditoriali e fiere commerciali nei paesi arabi.

## Borsa delle Imprese Italo Arabe a Cagliari

CAGLIARI - Oltre 100 aziende italiane, 30 imprese estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran, quasi 400 incontri d'affari programmati. Sono questi i numeri della seconda edizione della Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe che si svolge a Cagliari il 26 e 27 febbraio nelle sale dell'Istituto Europeo di Design. La presenza delle imprese iraniane rappresenta la grande novità di questa edizione: per la prima volta dalla fine delle sanzioni, Teheran partecipa a una Borsa commerciale in Italia. Una partecipazione importante che allarga l'attività della Camera al di fuori dei 22 paesi della Lega Araba.

Nel corso della due giorni in Sardegna, le imprese italiane si confronteranno con il mercato arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei paesi prodotti e servizi nei settori dell'agroalimentare, dell'edilizia, della carpenteria metallica e dell'ICT. Significativa la presenza di numerosi importatori del settore lapideo e dei materiali da costruzioni che incontreranno le aziende sarde produttrici di marmi e graniti. La Borsa sarà inaugurata venerdì 26 febbraio alle ore 10 con un convegno dal titolo: "La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo".

Il convegno, moderato dal giornalista del TG1 Michele Renzulli, dopo i saluti del sindaco di Cagliari Massimo Zedda, sarà introdotto dal vice presidente nazionale della Camera di Commercio Italo Araba Raimondo Schiavone. Intervengono il sottosegretario agli Affari Esteri Vincenzo Amendola, i parlamentari Khalid Chaouki e Romina Mura, l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Maninchedda, Faria Ojani (Faria Group International Holdingil - Iran), il Direttore Generale del Banco di Sardegna (Giuseppe Cuccurese), i presidenti della Fondazione Banco di Sardegna (Antonello Cabras), di Confindustria Sardegna (Alberto Scanu) e di UnionCamere Sardegna (Agostino Cicalò).

Fitto anche il calendario dei seminari che si terranno venerdì 26 e sabato 27 febbraio con la presenza di rappresentanti del mondo universitario, economico, bancario e produttivo (in allegato il programma completo). Nel corso dei workshop tematici – aperti al pubblico - si parlerà del ruolo dell'Europa nei processi di internazionalizzazione delle imprese, di contrattualistica, di innovazione e ricerca nell'agroalimentare, di strumenti di accesso al credito a disposizione delle aziende che vogliono affrontare la sfida dei nuovi mercati. Infine, uno seminario dedicato all'Algeria e alle opportunità economiche e commerciali che il paese della sponda sud del Mediterraneo rappresenta per le aziende italiane.

Nel corso della due giorni sarà allestito uno sportello internazionalizzazione: personale qualificato fornirà informazioni sui servizi e le opportunità offerte alle aziende che intendono intraprendere o implementare un proprio percorso di internazionalizzazione, attraverso la partecipazione a bandi (europei, nazionali e regionali), missioni imprenditoriali e fiere commerciali nei paesi arabi. Durante la Borsa saranno inoltre presenti un infopoint della Camera di Commercio (dove gli imprenditori potranno avere informazioni sulle attività, le opportunità e l'eventuale adesione) e un infopoint della Name Consulting. Sarà infine fornita a tutte le aziende partecipanti una consulenza sulla contrattualistica da utilizzare nella conclusione delle trattative, in virtù delle differenze normative tra i vari paesi.



22 febbraio 2016

## **A Cagliari 2/a Borsa delle Imprese italo-arabe**

**100 aziende italiane e 30 straniere a confronto il 26-27/2**

(ANSAméd) - ROMA, 22 FEB - Oltre 100 aziende italiane, 30 imprese estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran, quasi 400 incontri d'affari programmati. Sono questi i numeri della seconda edizione della Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe che si svolgerà a Cagliari i prossimi 26 e 27 febbraio nelle sale dell'Istituto Europeo di Design.

Novità di questo nuovo appuntamento, la presenza delle imprese iraniane: per la prima volta dalla fine delle sanzioni, Teheran partecipa a una Borsa commerciale in Italia. Una partecipazione importante, sottolineano i promotori, che allarga l'attività della Camera al di fuori dei 22 Paesi della Lega Araba.

Nel corso della due giorni in Sardegna, le imprese italiane si confronteranno con il mercato arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei Paesi prodotti e servizi nei settori dell'agroalimentare, dell'edilizia, della carpenteria metallica e dell'ICT. Significativa la presenza di numerosi importatori del settore lapideo e dei materiali da costruzioni che incontreranno le aziende sarde produttrici di marmi e graniti.

Ad aprire la Borsa, venerdì 26 febbraio alle ore 10, il convegno dal titolo: "La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo". Fra i partecipanti, il sottosegretario agli Affari Esteri, Vincenzo Amendola, i parlamentari Khalid Chaouki e Romina Mura, l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Maninchedda e il direttore generale del Banco di Sardegna, Giuseppe Cuccurese. Diversi i seminari - tra questi, uno tutto dedicato all'Algeria e alle opportunità economiche e commerciali che offre alle aziende italiane - che si terranno nella giornata di apertura e il 27 febbraio, alla presenza di rappresentanti del mondo universitario, economico, bancario e produttivo. Infine, nel corso della due giorni sarà allestito uno sportello internazionalizzazione. (ANSAméd).

22 febbraio 2016

## **Imprese da Qatar, Emirati e Iran: borsa italo-araba in città**

**Oltre 100 aziende italiane, 30 imprese estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran, quasi 400 incontri d'affari programmati**



Oltre 100 aziende italiane, 30 imprese estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran, quasi 400 incontri d'affari programmati. Sono questi i numeri della seconda edizione della Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe che si svolgerà a Cagliari i prossimi 26 e 27 febbraio nelle sale dell'Istituto Europeo di Design.

Novità di questo nuovo appuntamento, la presenza delle imprese iraniane: per la prima volta dalla fine delle sanzioni, Teheran partecipa a una Borsa commerciale in Italia. Una partecipazione importante, sottolineano i promotori, che allarga l'attività della Camera al di fuori dei 22 Paesi della Lega Araba.

Nel corso della due giorni in Sardegna, le imprese italiane si confronteranno con il mercato arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei Paesi prodotti e servizi nei settori dell'agroalimentare, dell'edilizia, della carpenteria metallica e dell'ICT. Significativa la presenza di numerosi importatori del settore lapideo e dei materiali da costruzioni che incontreranno le aziende sarde produttrici di marmi e graniti.

Ad aprire la Borsa, venerdì 26 febbraio alle ore 10, il convegno dal titolo: "La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo". Fra i partecipanti, il sottosegretario agli Affari Esteri, Vincenzo Amendola, i parlamentari Khalid Chaouki e Romina Mura, l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Maninchedda e il direttore generale del Banco di Sardegna, Giuseppe Cuccurese.

Diversi i seminari - tra questi, uno tutto dedicato all'Algeria e alle opportunità economiche e commerciali che offre alle aziende italiane - che si terranno nella giornata di apertura e il 27 febbraio, alla presenza di rappresentanti del mondo universitario, economico, bancario e produttivo. Infine, nel corso della due giorni sarà allestito uno sportello internazionalizzazione.



MED & THE GULF  
AS IT HAPPENS

22 febbraio 2016

## **Second Exchange of Italian-Arab companies in Cagliari**

**100 Italian companies and 30 foreign ones meet on Feb 26-27**

Over 100 Italian companies and 30 foreign ones representing Saudi Arabia, Qatar, the United Arab Emirates, Lebanon, Algeria, Egypt, Morocco and Iran will hold over 400 planned business meetings during the second edition of the International Exchange of Italian-Arab companies that will take place in Cagliari on February 26 to 27, hosted at the European Institute of Design.

The novelty of this edition will be the presence of Iranian companies: for the first time since the end of sanctions, Teheran participates to a commercial Bourse in Italy.

It is an important participation stress organisers because it widens the activities of the chamber outside the 22 countries of the Arab League.

During the two-day meeting in Sardinia, Italian companies will interact with operators from the Arab and Iranian market with the objective of exporting products and services in the food and agriculture, building, carpentry, metallic and ICT sectors to those countries.

The presence of stone and building materials importers is going to be large and they are expected to meet Sardinian marble and granite producing companies.

The Bourse will be opened on Friday, February 26 at 10 A.M by a conference called: "Sardinia and the Arab market: the internationalisation of companies in the Mediterranean".

Among the participants, undersecretary for Foreign Affairs, Vincenzo Amendola, MEPs Khalid Chaouki and Romina Mura, council member for public works Paolo Maninchedda and the director general of the Banco di Sardegna, Giuseppe Cuccurese. Several seminars - among which one dedicated to the economic and commercial opportunities offered by Algeria to Italian companies - will take place on February 27, and they shall be attended by university representatives and personalities from the worlds of economics, banking and the production sector.

An internationalisation office will also be open for the duration of the conference.

22 febbraio 2016

## **A Cagliari 2/a Borsa delle Imprese italo-arabe**

(ANSA) - Oltre 100 aziende italiane, 30 imprese estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran, quasi 400 incontri d'affari programmati. Sono questi i numeri della seconda edizione della Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe che si svolgerà a Cagliari i prossimi 26 e 27 febbraio nelle sale dell'Istituto Europeo di Design.

Novità di questo nuovo appuntamento, la presenza delle imprese iraniane: per la prima volta dalla fine delle sanzioni, Teheran partecipa a una Borsa commerciale in Italia. Una partecipazione importante, sottolineano i promotori, che allarga l'attività della Camera al di fuori dei 22 Paesi della Lega Araba.

Nel corso della due giorni in Sardegna, le imprese italiane si confronteranno con il mercato arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei Paesi prodotti e servizi nei settori dell'agroalimentare, dell'edilizia, della carpenteria metallica e dell'ICT. Significativa la presenza di numerosi importatori del settore lapideo e dei materiali da costruzioni che incontreranno le aziende sarde produttrici di marmi e graniti.

Ad aprire la Borsa, venerdì 26 febbraio alle ore 10, il convegno dal titolo: "La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo". Fra i partecipanti, il sottosegretario agli Affari Esteri, Vincenzo Amendola, i parlamentari Khalid Chaouki e Romina Mura, l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Maninchedda e il direttore generale del Banco di Sardegna, Giuseppe Cuccurese.

Diversi i seminari - tra questi, uno tutto dedicato all'Algeria e alle opportunità economiche e commerciali che offre alle aziende italiane - che si terranno nella giornata di apertura e il 27 febbraio, alla presenza di rappresentanti del mondo universitario, economico, bancario e produttivo. Infine, nel corso della due giorni sarà allestito uno sportello internazionalizzazione. (ANSA)



19 febbraio 2016

## **Italia-Medio Oriente: a Cagliari seconda Borsa internazionale delle imprese italo-arabe**

(*Agenzia Nova*) - Oltre 100 aziende italiane, 30 imprese estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran, e quasi 400 incontri d'affari programmati: sono questi i numeri della seconda edizione della Borsa internazionale delle imprese italo arabe che si svolgerà a Cagliari i prossimi 26 e 27 febbraio nelle sale dell'Istituto europeo di design. Lo rende noto un comunicato stampa.

La presenza delle imprese iraniane rappresenta la grande novità di questa edizione: per la prima volta dalla fine delle sanzioni, Teheran partecipa a una Borsa commerciale in Italia. Una partecipazione importante che allarga l'attività della Camera al di fuori dei 22 paesi della Lega Araba.

Nel corso della due giorni in Sardegna, le imprese italiane si confronteranno con il mercato arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei paesi prodotti e servizi nei settori dell'agroalimentare, dell'edilizia, della carpenteria metallica e dell'Ict. Significativa la presenza di numerosi importatori del settore lapideo e dei materiali da costruzioni che incontreranno le aziende sarde produttrici di marmi e graniti.

La Borsa sarà inaugurata venerdì 26 febbraio alle ore 10 con un convegno dal titolo: "La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo". Il convegno, moderato dal giornalista del Tg1 Michele Renzulli, dopo i saluti del sindaco di Cagliari, Massimo Zedda, sarà introdotto dal vicepresidente nazionale della Camera di commercio italo-araba, Raimondo Schiavone.



MED & THE GULF  
AS IT HAPPENS

19 febbraio 2016

## **ANSAméd - Agenda settimanale dal 22 al 28 febbraio**

Questi i principali eventi di interesse per l'area euro-mediterranea previsti dal 22 al 28 febbraio 2016.

LUNEDI' 22 FEBBRAIO CITTA' DEL VATICANO - Ue, i Commissari europei Kristalina Georgieva e Christos Stylianides partecipano alla discussione di alto livello "Riaffermare la solidarietà mondiale. Restaurare l'umanità".

L'AJA - Ue, il Commissario europeo Dimitris Avramopoulos partecipa al Forum operativo dell'Europol-Interpol sulla lotta all'immigrazione clandestina e al contrabbando di migranti.

LONDRA - Ue, il Commissario europeo Violeta Bulc partecipa al summit sugli investimenti nei Balcani occidentali Investment.

MARTEDI' 23 FEBBRAIO BRUXELLES - Ue, il Commissario europeo Miguel Arias Cañete riceve il ministro dell'Ambiente marocchino Hakima El Haite.

MADRID - Anniversario del tentativo di colpo di Stato del 23 febbraio 1981 che ha permesso al re Juan Carlos di costruire la legittimità parlamentare cinque anni dopo la fine della dittatura di Franco.

EL AYOUN (SAHARA OCCIDENTALE) - 16/a edizione del Sahara Marathon, corsa di 42 km nel Sahara Occidentale aperta a maratoneti da tutto il mondo per testimoniare la propria vicinanza al popolo Saharawi.

MERCOLEDI' 24 FEBBRAIO BRUXELLES - Ue, riunione dei Commissari.

BRUXELLES - Ue, Consiglio dei Ministri dell'Educazione, della Gioventù, dello Sport e della Cultura.

BRUXELLES - Pe, sessione del Parlamento. BRUXELLES - Ue, il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker riceve Alain Juppé, sindaco di Bordeaux. PALMA DI MAIORCA - Interrogatorio di Inaki Urdangarin, marito dell'Infanta Cristina, la sorella di re Felipe VI, accusato di malversazioni insieme alla moglie.

WASHINGTON - Incontro tra il presidente americano Barack Obama e il re Abdullah II di Giordania sulla lotta all'Isis, sulla situazione in Siria e l'accoglienza dei rifugiati da parte della Giordania, oltre che su come meglio promuovere le prospettive per una soluzione a due Stati nel conflitto israelo-palestinese.

GIOVEDI' 25 FEBBRAIO BRUXELLES - Ue, Consiglio dei ministri della giustizia e affari interni.

BRUXELLES - Ue, il Commissario europeo Violeta Bulc riceve Flavio Cattaneo, amministratore delegato di Nuovo Trasporto Viaggiatori.

GINEVRA - Onu, nuovo round di colloqui negoziali sulla Siria.

ROMA - Riunione del Consiglio Supremo di Difesa convocato dal presidente Sergio Mattarella per un esame della situazione in Libia e sul fronte Isis.

PARIGI - Ue, il vice presidente della Commissione europea Frans Timmermans partecipa ad un evento pubblico presso l'Istituto di studi Politici a Sciences Po; partecipa, inoltre, ad una cena di lavoro con i membri della Confindustria francese (anche il 26). VIENNA - Osce, riunione invernale dell'Assemblea Parlamentare (anche il 26).

DELFI (GRECIA) - Primo Forum economico di Delfi, sotto gli auspici del presidente della Repubblica greco Prokopis Pavlopoulos (fino al 28).

DUBAI - Al via il Dubai Food Festival con la partecipazione di chef da tutto il mondo (fino al 12/3).

VENERDI' 26 FEBBRAIO ROMA - Ue, visita del presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker che incontra il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il premier Matteo Renzi, i presidenti di Camera e Senato, Laura Boldrini e Pietro Grasso e il presidente emerito Giorgio Napolitano. SHANGHAI - Ue, visita del Commissario europeo Pierre Moscovici che

partecipa al G20 dei ministri delle Finanze e dei governatori delle banche centrali (anche il 27).

**CAGLIARI - Seconda Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe, con oltre 100 aziende italiane e 30 estere. L'evento, che vede per la prima volta la partecipazione di imprese iraniane, verrà inaugurato con il convegno "La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo" (anche il 27).**

**SABATO 27 FEBBRAIO CAGLIARI - Seconda Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe, con oltre 100 aziende italiane e 30 estere.**

## L'UNIONE SARDA

19 febbraio 2016

### L'Europa verso i mercati arabi

Due giorni in Sardegna per avvicinare Europa e paesi arabi. È questo il programma dalla seconda edizione della Borsa internazionale delle imprese Italo-Arabe che riunirà a Cagliari il 26 e 27 febbraio oltre 100 aziende italiane e altre 30 in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran. Quest'ultimo rientrato nel circuito internazionale dopo la fine delle sanzioni commerciali.

L'evento, organizzato dalla Camera di commercio Italo-Araba, sarà ospitato nelle sale dell'Istituto europeo di design e scandito da incontri commerciali (quasi 400 quelli programmati), seminari e convegni. Tra questi, quello di apertura dal titolo "La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo" introdotto dal vice presidente nazionale della Camera di commercio Italo-Araba, Raimondo Schiavone. Al confronto parteciperanno anche il sottosegretario agli Affari Esteri, Vincenzo Amendola, l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Paolo Maninchedda, il Direttore Generale di Banco Sardegna, Giuseppe Cuccurese, e i presidenti della Fondazione Banco Sardegna, Antonello Cabras, di Confindustria Sardegna, Alberto Scanu, e di UnionCamere, Agostino Cicalò.

I workshop aperti al pubblico affronteranno il ruolo dell'Europa nei processi di internazionalizzazione delle imprese. Tema al centro anche dello sportello allestito durante i due giorni di Borsa e a disposizione degli imprenditori intenzionati a intraprendere o implementare un percorso di espansione commerciale, attraverso la partecipazione a bandi, missioni imprenditoriali e fiere commerciali nei paesi arabi.

(Luca Mascia)



Raimondo Schiavone

Due giorni di incontri tra cento aziende italiane e trenta di altri otto Paesi

### L'Europa verso i mercati arabi

► Due giorni in Sardegna per avvicinare Europa e paesi arabi. È questo il programma dalla seconda edizione della Borsa internazionale delle imprese Italo-Arabe che riunirà a Cagliari il 26 e 27 febbraio oltre 100 aziende italiane e altre 30 in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran. Quest'ultimo rientrato nel circuito internazionale dopo la fine delle sanzioni commerciali.

L'evento, organizzato dalla Camera di commercio Italo-Araba, sarà ospitato nelle sale dell'Istituto europeo di design e scandito da incontri commer-

ciali (quasi 400 quelli programmati), seminari e convegni. Tra questi, quello di apertura dal titolo "La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo" introdotto dal vice presidente nazionale della Camera di commercio Italo-Araba, Raimondo Schiavone.

Al confronto parteciperanno anche il sottosegretario agli Affari Esteri, Vincenzo Amendola, l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Paolo Maninchedda, il Direttore Generale di Banco Sardegna, Giuseppe Cuccurese, e i presidenti della Fondazione Banco Sardegna, Antonello Cabras, di Con-

findustria Sardegna, Alberto Scanu, e di UnionCamere, Agostino Cicalò.

I workshop aperti al pubblico affronteranno il ruolo dell'Europa nei processi di internazionalizzazione delle imprese. Tema al centro anche dello sportello allestito durante i due giorni di Borsa e a disposizione degli imprenditori intenzionati a intraprendere o implementare un percorso di espansione commerciale, attraverso la partecipazione a bandi, missioni imprenditoriali e fiere commerciali nei paesi arabi.

Luca Mascia  
RIPRODUZIONE RISERVATA

19 febbraio 2016



## ***2° Borsa Internazionale delle imprese Italo-arabe***

A Cagliari il 26 e 27 febbraio si confronteranno oltre 100 aziende italiane e 30 estere

Oltre 100 aziende italiane, 30 imprese estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran, quasi 400 incontri d'affari programmati. Sono questi i numeri della **seconda edizione della Borsa Internazionale delle Imprese Italo-arabe** che si svolgerà a **Cagliari** i prossimi **26 e 27 febbraio nelle sale dell'Istituto Europeo di Design**. La presenza delle imprese iraniane rappresenta la grande novità di questa edizione: per la prima volta dalla fine delle sanzioni, Teheran partecipa a una Borsa commerciale in Italia. Una partecipazione importante che allarga l'attività della Camera al di fuori dei 22 paesi della Lega Araba. Nel corso della due giorni in Sardegna, le imprese italiane si confronteranno con il mercato arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei paesi prodotti e servizi nei settori dell'agroalimentare, delle costruzioni, della carpenteria metallica e dell'ICT.

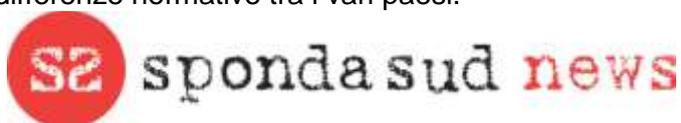
L'inaugurazione alle **ore 10** con un convegno dal titolo: **“La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo”**. Il convegno, moderato dal giornalista del TG1 **Michele Renzulli**, vedrà la presenza, degli ambasciatori di Iraq ed Egitto, del neo sottosegretario agli Affari Esteri Vincenzo Amendola, dei parlamentari Khalid Chaouki e Romina Mura, dell'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Maninchedda, del Direttore Generale del Banco di Sardegna (Giuseppe Cuccurese), dei presidenti della Fondazione Banco di Sardegna (Antonello Cabras), di Confindustria Sardegna (Alberto Scanu), di UnionCamere Sardegna (Agostino Cicalò) e del vice presidente nazionale della Camera di Commercio Italo Araba Raimondo Schiavone.

Saranno presenti rappresentanti del mondo universitario, economico, bancario e produttivo. Nel corso dei workshop tematici si parlerà del ruolo dell'Europa nei processi di internazionalizzazione delle imprese, di contrattualistica, di innovazione e ricerca nell'agroalimentare e di strumenti di

accesso al credito a disposizione delle aziende che vogliono affrontare la sfida dei nuovi mercati. Infine uno dei seminari è dedicato all'Algeria e alle opportunità economiche e commerciali che il paese della sponda sud del Mediterraneo rappresenta per le aziende italiane.

Nel corso dei due giorni sarà allestito anche uno **sportello internazionalizzazione**: personale qualificato fornirà informazioni sui servizi e le opportunità offerte alle aziende che intendono intraprendere o implementare un proprio percorso di internazionalizzazione, attraverso la partecipazione a bandi (europei, nazionali e regionali), missioni imprenditoriali e fiere commerciali nei paesi arabi.

Durante la Borsa saranno inoltre presenti un **infopoint della Camera di Commercio** (dove gli imprenditori potranno avere informazioni sulle attività, le opportunità e l'eventuale adesione) e un **infopoint della NAME Consulting**. Sarà infine fornita a tutte le aziende partecipanti una consulenza sulla contrattualistica da utilizzare nella conclusione delle trattative, in virtù delle differenze normative tra i vari paesi.



19 febbraio 2016

## Borsa Internazionale delle imprese italo arabe: il grande ritorno dell'Iran



E' la Repubblica Islamica dell'Iran la grande protagonista della II Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe che si svolgerà a Cagliari il 26 e 27 febbraio a Cagliari. Da Teheran arriveranno 4 aziende che si occupano, tra l'altro, di agrifood, costruzioni, meccanica e materie plastiche. E' la prima volta dalla fine delle sanzioni che l'Iran partecipa a un evento commerciale

che si svolge in Italia. **Una partecipazione importante che allarga l'attività della Camera di Commercio Italo Araba, che organizza l'evento, al di fuori dei 22 paesi della Lega Araba.**

Nel corso della due giorni in Sardegna, oltre 100 imprese italiane si confronteranno, in circa 400 incontri b2b, con il mercato arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei paesi prodotti e servizi nei settori dell'agroalimentare, dell'edilizia, della carpenteria metallica e dell'ICT.

**Particolarmente significativa è la presenza di numerosi importatori del settore lapideo e dei materiali da costruzioni che incontreranno le aziende produttrici di marmi e graniti.** Le imprese estere presenti alla Borsa Mercaro sono oltre 30 in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e, appunto, Iran. Prevista anche una rappresentanza della Camera di Commercio Italo – Libica.

**IL CONVEGNO** – La Borsa sarà inaugurata **venerdì 26 febbraio alle ore 10** con un convegno dal titolo: **“La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo”**. Il convegno, moderato dal **giornalista del TG1 Michele Renzulli**, dopo i saluti del sindaco di Cagliari **Massimo Zedda**, sarà introdotto dal vice presidente nazionale della Camera di Commercio Italo Araba **Raimondo Schiavone**. Interverranno il **sottosegretario agli Affari Esteri Vincenzo Amendola**, i parlamentari **Khalid Chaouki** e **Romina Mura**, l'assessore ai Lavori Pubblici **Paolo Maninchedda**, il Direttore Generale del Banco di Sardegna (**Giuseppe Cuccurese**), i presidenti della Fondazione Banco di Sardegna (**Antonello Cabras**), di Confindustria Sardegna (**Alberto Scanu**) e di UnionCamere Sardegna (**Agostino Cicalò**).

**LA SARDEGNA PORTA DEL MEDITERRANEO: INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E MERCATI ARABI**

**2ª Borsa Internazionale delle imprese italo-arabe**

**CAGLIARI 26/27 FEBBRAIO 2016**  
ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN  
VALE TRENTO, 39

**Programma delle giornate**

**Venerdì 26**

**H 09.30** REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

**H 10.00** CONVEGNO  
*La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo*  
Saluti **Massimo Zedda**  
Sindaco di Cagliari  
Coordina **Michele Renzulli**  
Capo-redattore Economia TG1  
Introduce **Raimondo Schiavone**  
Vice Presidente Vicario Camera di Commercio Italo Araba  
Intervengono  
**Vincenzo Amendola**  
Sottosegretario di Stato del Ministero degli Affari Esteri  
**Paolo Maninchedda**  
Assessore Lavori Pubblici Regione Autonoma della Sardegna  
**Khalid Chaouki**  
Commissione Affari Esteri e Comunitari Camera dei Deputati Presidente della Commissione Cultura dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo  
**Romina Mura**  
Commissione Trasporti Camera dei Deputati  
**Giuseppe Cuccurese**  
Direttore generale del Banco di Sardegna S.p.A.

**Alberto Scanu**  
Presidente Confindustria Sardegna.  
**Agostino Cicalò**  
Presidente Unioncamere Sardegna.  
*Conclusioni*  
**Antonello Cabras**  
Presidente Fondazione Banco di Sardegna S.p.A.

**workshop tematici**

**H 15.30** *L'internazionalizzazione delle imprese: il ruolo dell'Europa e cenni di contrattualistica*  
**Aldo Berlinguer**  
Professore ordinario nell'Università di Cagliari, specializzata in Diritto europeo, privato e commerciale, bancario  
**Silverio Ianniello**  
Professore di Sistemi economici e fiscali comparati dell'Università di Trieste e Gorizia  
**Bernardo Bortolotti**  
Professore di Economia politica dell'Università di Torino, Direttore del Sovereign Investment Lab dell'Università Bicconi di Milano  
**Maurizio De Pascale**  
Presidente Confindustria Sardegna Meridionale  
**Massimo Temussi**  
Direttore Agenzia Regionale per il lavoro - Regione Sardegna.

**H 17.30** *I paesi arabi e le imprese italiane: il ruolo della Camera di Commercio Italo Araba*  
**Mario Mancini**  
Presidente della Camera di Commercio Italo Araba  
**Raimondo Schiavone**  
Vice Presidente Vicario della Camera di Commercio Italo Araba  
**Sergio Marini**  
Consigliere Delegato della Camera di Commercio Italo Araba - Presidente Name Consulting

**Sabato 27 workshop tematici**

**H 9.30** *L'agroalimentare sardo e i nuovi mercati: la scommessa dell'innovazione e della ricerca*  
**Alessio Tola**  
Professione ordinario di Analisi e valutazione delle tecnologie dell'Università di Sassari  
**Salvatore Pala**  
Presidente Unione dei Pastori Nuri  
**Francesco Casula**  
Direttore generale 3A Arborea

**H 11.30** *Accesso al credito e supporto finanziario: i servizi per l'internazionalizzazione delle imprese*  
**Alessandro Tronci**  
Direttore generale di Confidi Sardegna.  
**Enrico Gaia**  
Confapi Sardegna Delega politiche economiche e del credito  
**Paolo Di Marco**  
Dipartimento Sviluppo ed Advisory SIMEST  
**Riccardo Contu**  
Capo Area Sardegna UniCredit  
**Stefano Sulis**  
Responsabile Direzione Mercati del Banco di Sardegna  
**Marcello Di Martino**  
Direttore Area Impresa Sardegna di Intesa Sanpaolo  
**H 16.00** *Opportunità per le imprese italiane in Algeria*  
**Roberto Deplano**  
Direttore di Nazwa Advisory  
**Marco Porcu**  
Avvocato specializzato in appalti pubblici  
**Mauro Miranda**  
Consigliere per la politica commerciale - Delegazione UE in Algeria

Le aziende sardi, gli importatori arabi, gli ospiti e il pubblico potranno accedere alle sale in cui si svolge la Borsa soltanto se in possesso di pass che sarà fornito nel box di accettazione della segreteria, previa registrazione. La presenza alle attività è gratuita, salvo impegni irrinunciabili dell'ultimo ora di carattere saltuario.

con il patrocinio di

partner

SIMEST  
Ente regionale area ex-trabati (parco-regionale per il lavoro)  
Organismi Sardegna  
CONFAPI  
Confartigianato  
legacoop  
PRF/JMA/idea  
IED

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: CAMERA DI COMMERCIO ITALO-ARABA, DELEGAZIONE SARDEGNA - PIAZZA DEL VALE BONARIA 39, 09125 CAGLIARI TEL. 070 9439146 - CAMERAITALOARABA, DELEGAZIONE SARDEGNA/CAMERAITALOARABA.ORG - WWW.CAMERAITALOARABA.ORG

**WORKSHOP TEMATICI** – Fitto anche il calendario dei **seminari** che si terranno **venerdì 26 e sabato 27 febbraio** con la presenza di rappresentanti del mondo universitario, economico, bancario e produttivo (in allegato il programma completo). Nel corso dei **workshop tematici** – aperti al pubblico – si parlerà del ruolo dell'Europa nei processi di internazionalizzazione delle imprese, di contrattualistica, di innovazione e ricerca nell'agroalimentare, di strumenti di accesso al credito a disposizione delle aziende che vogliono affrontare la sfida dei nuovi mercati. Infine, uno **seminario dedicato all'Algeria** e alle opportunità economiche e commerciali che il paese della sponda sud del Mediterraneo rappresenta per le aziende italiane.

**I SERVIZI ALLE IMPRESE** – Nel corso della due giorni sarà allestito uno **sportello internazionalizzazione**: personale qualificato fornirà informazioni sui servizi e le opportunità offerte alle aziende che intendono intraprendere o implementare un proprio percorso di internazionalizzazione, attraverso la partecipazione a bandi (europei, nazionali e regionali), missioni imprenditoriali e fiere commerciali nei paesi arabi. Durante la Borsa saranno inoltre presenti un **infopoint della Camera di Commercio** (dove gli imprenditori potranno avere informazioni sulle attività, le opportunità e l'eventuale adesione) e un **infopoint della NAME Consulting**. Sarà infine fornita a tutte le aziende partecipanti una consulenza sulla contrattualistica da utilizzare nella conclusione delle trattative, in virtù delle differenze normative tra i vari paesi.

**PARTNER DELLA BORSA MERCATO** – I partner dell'evento internazionale sono Simest, Confindustria Sardegna, Confindustria Marche, Confapi Sardegna, Confartigianato Sardegna, UnionCamere Sardegna, Legacoop. Agenzia Regionale per il Lavoro, Istituto Europeo di Design e l'azienda Primaidea, leader della comunicazione in Sardegna. La Borsa Internazionale, finanziata con il contributo della Fondazione Banco di Sardegna, è patrocinata dalla Regione Autonoma della Sardegna e dal Comune di Cagliari.



18 febbraio 2016

## **Imprese: Borsa italo-araba a Cagliari dal 26/2; novità Iran**

(AGI) - Cagliari, 18 feb. - Oltre 100 aziende italiane e una trentina estere saranno presenti a Cagliari dal 26 al 27 febbraio prossimi alla seconda Borsa internazionale delle imprese italo-arabe. La novità di quest'anno, che estende l'attività al di fuori dei 22 Paesi della Lega Araba, è la partecipazione di quattro imprenditori dell'Iran: per la prima volta dalla fine delle sanzioni, una rappresentanza di Teheran partecipa a una Borsa commerciale in Italia. Sono quasi 400 gli incontri d'affari programmati nel capoluogo sardo nella sede dell'Istituto Europeo di Design, fra imprenditori italiani e di Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran. In particolare, importatori del settore lapideo e dei materiali da costruzioni incontreranno aziende sarde produttrici di marmi e graniti.

Le imprese italiane che partecipano all'iniziativa, organizzata dalla Camera di commercio italo-araba, si propongono di esportare prodotti e servizi nei settori dell'agroalimentare, dell'edilizia, della carpenteria metallica e dell'Ict.

Ad aprire l'evento, venerdì 26 febbraio, sarà il convegno "La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese del Mediterraneo", moderato dal giornalista del Tg1 Michele Renzulli, alla presenza del sottosegretario agli Esteri Vincenzo Amendola. Nei due giorni della Borsa sono previsti seminari e workshop tematici aperti al pubblico, fra i quali uno dedicato all'Algeria e alle opportunità economiche e commerciali in questo Paese.

Sarà allestito uno sportello internazionalizzazione, dove personale qualificato fornirà informazioni su servizi e possibilità per le aziende interessate a investire all'estero attraverso la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali, su missioni imprenditoriali e fiere commerciali nei Paesi Arabi. Un infopoint della Camera di commercio e uno della Name Consulting forniranno ulteriori dati su attività e opportunità. A tutte le aziende partecipanti sarà fornita una consulenza sulla contrattualistica da utilizzare nella conclusione delle trattative, per tenere conto delle differenze normative tra i vari Paesi. La Borsa internazionale è finanziata dalla Fondazione Banco di Sardegna e patrocinata dalla Regione Sardegna e dal comune di Cagliari.



18 febbraio 2016

## Le aziende sarde guardano ai paesi arabi

### **Le aziende sarde guardano ai paesi arabi**

*Nell'Isola la Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe*

Oltre 100 aziende italiane, 30 imprese estere in rappresentanza di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Algeria, Egitto, Marocco e Iran, quasi 400 incontri d'affari programmati. Sono questi i numeri della seconda edizione della Borsa Internazionale delle Imprese Italo Arabe che si svolgerà a Cagliari i prossimi 26 e 27 febbraio nelle sale dell'Istituto Europeo di Design.

La presenza delle imprese iraniane rappresenta la grande novità di questa edizione: per la prima volta dalla fine delle sanzioni, Teheran partecipa a una Borsa commerciale in Italia. Una partecipazione importante che allarga l'attività della Camera al di fuori dei 22 paesi della Lega Araba.

Nel corso della due giorni in Sardegna, le imprese italiane si confronteranno con il mercato arabo e iraniano con l'obiettivo di esportare in quei paesi prodotti e servizi nei settori dell'agroalimentare, dell'edilizia, della carpenteria metallica e dell'ICT. Significativa la presenza di numerosi importatori del settore lapideo e dei materiali da costruzioni che incontreranno le aziende sarde produttrici di marmi e graniti.

La Borsa sarà inaugurata venerdì 26 febbraio alle ore 10 con un convegno dal titolo: "La Sardegna e i mercati arabi: l'internazionalizzazione delle imprese nel Mediterraneo". Il convegno, moderato dal giornalista del TG1 Michele Renzulli, dopo i saluti del sindaco di Cagliari Massimo Zedda, sarà introdotto dal vice presidente nazionale della Camera di Commercio Italo Araba Raimondo Schiavone.

Intervengono il sottosegretario agli Affari Esteri Vincenzo Amendola, i parlamentari Khalid Chaouki e Romina Mura, dell'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Maninchedda, del Direttore Generale del Banco di Sardegna (Giuseppe Cuccurese), dei presidenti della Fondazione Banco di Sardegna (Antonello Cabras), di Confindustria Sardegna (Alberto Scanu) e di UnionCamere Sardegna (Agostino Cicalò).

Fitto anche il calendario dei seminari che si terranno venerdì 26 e sabato 27 febbraio con la presenza di rappresentanti del mondo universitario, economico, bancario e produttivo (in allegato il programma completo). Nel corso dei workshop tematici – aperti al pubblico – si parlerà del ruolo

dell'Europa nei processi di internazionalizzazione delle imprese, di contrattualistica, di innovazione e ricerca nell'agroalimentare, di strumenti di accesso al credito a disposizione delle aziende che vogliono affrontare la sfida dei nuovi mercati. Infine, uno seminario dedicato all'Algeria e alle opportunità economiche e commerciali che il paese della sponda sud del Mediterraneo rappresenta per le aziende italiane.

Nel corso della due giorni sarà allestito uno sportello internazionalizzazione: personale qualificato fornirà informazioni sui servizi e le opportunità offerte alle aziende che intendono intraprendere o implementare un proprio percorso di internazionalizzazione, attraverso la partecipazione a bandi (europei, nazionali e regionali), missioni imprenditoriali e fiere commerciali nei paesi arabi.

Durante la Borsa saranno inoltre presenti un infopoint della Camera di Commercio (dove gli imprenditori potranno avere informazioni sulle attività, le opportunità e l'eventuale adesione) e un infopoint della NAME Consulting. Sarà infine fornita a tutte le aziende partecipanti una consulenza sulla contrattualistica da utilizzare nella conclusione delle trattative, in virtù delle differenze normative tra i vari paesi.

**L'UNIONE  
SARDA**

1 febbraio 2016

## **Imprese sarde e arabe a confronto -**

L'obiettivo è quello di creare uno scambio commerciale tra le imprese sarde e quelle di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Egitto ed Algeria. Nei settori agroalimentare, meccanica, edilizia, carpenteria metallica e l'Ict, questi Paesi rappresentano un'opportunità di sviluppo per le aziende isolate. Torna a Cagliari la Borsa Internazionale delle imprese italiane e arabe (seconda edizione), organizzata dalla Camera di Commercio Italo-Araba, in programma all'Istituto europeo di Design il 26 e 27 febbraio.

Già iscritte 150 aziende (quest'anno parteciperanno anche alcune imprese non sarde), alla fine saranno 100-120 (25 arabe) quelle che parteciperanno agli incontri durante i quali gli imprenditori isolani e quelli arabi avranno l'opportunità di verificare la possibilità di investimento. «Questi mercati rappresentano un'opportunità per la Sardegna», spiega Raimondo Schiavone, vicepresidente della Camera di Commercio Italo-Araba. «Sono geograficamente vicini, hanno affinità con le nostre aziende, e con molti di questi Paesi abbiamo già relazioni commerciali».

Sono previsti incontri dedicati all'internazionalizzazione delle imprese sarde e diversi workshop tematici. Interverranno esponenti del mondo politico (tra loro gli ambasciatori dell'Egitto e Iraq), economico, e universitario. Saranno presenti anche un rappresentante della Regione e uno del Governo. (ma. mad.)

1 febbraio 2016

IL 26-27 FEBBRAIO

## Imprese sarde e arabe a confronto

► L'obiettivo è quello di creare uno scambio commerciale tra le imprese sarde e quelle di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Libano, Egitto ed Algeria. Nei settori agroalimentare, meccanica, edilizia, carpenteria metallica e Flot, questi Paesi rappresentano un'opportunità di sviluppo per le aziende isolate. Torna a Cagliari la Borsa Internazionale delle imprese italiane e arabe (seconda edizione), organizzata dalla Camera di Commercio Italo-Araba, in programma all'Istituto europeo di Design il 26 e 27 febbraio.

Già iscritte 150 aziende (quest'anno parteciperanno anche alcune imprese non sarde), alla fine saranno 100-120 (25 arabe) quelle che parteciperanno agli incontri durante i quali gli imprenditori isolani e quelli arabi avranno l'opportunità di verificare la possibilità di investimento. «Questi mercati rappresentano un'opportunità per la Sardegna», spiega Raimondo Schiavone, vicepresidente della Camera di Commercio Italo-Araba, «Sono geograficamente vicini, hanno affinità con le nostre aziende, e con molti di questi Paesi abbiamo già relazioni commerciali». Sono previsti incontri dedicati all'internazionalizzazione delle imprese sarde e diversi workshop tematici. Interverranno esponenti del mondo politico (tra loro gli ambasciatori dell'Egitto e Iraq), economico, e universitario. Saranno presenti anche un rappresentante della Regione e uno del Governo. (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



29 gennaio 2016

## CAGLIARI, 26 e 27 febbraio la II^ Borsa internazionale delle imprese italiane e arabe

Venerdì 26 e sabato 27 febbraio, a **Cagliari** nelle sale dell'Istituto europeo di design, si svolgerà la seconda edizione della **Borsa Internazionale delle imprese italiane e arabe**, organizzato dalla *Camera di commercio Italo-Araba*. Il tema centrale sarà **“La Sardegna porta del Mediterraneo: internazionalizzazione delle imprese e mercati arabi”** e verrà trattato con un convegno ed una serie di workshop tematici.

L'obiettivo della Borsa, alla quale partecipano imprese provenienti da *Algeria, Tunisia, Egitto, Libano, Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi e Kuwait*, è quello di stringere accordi commerciali con le imprese arabe interessate a importare prodotti e servizi in tanti settori: agroalimentare, artigianato, costruzioni ed edilizia, servizi immobiliari ed energia. I settori di riferimento di questa edizione sono l'agrifood (*produzione e trasformazione di prodotti alimentari*), costruzioni/edilizia, meccanica, tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict).

Alla scorsa edizione parteciparono 250 imprese presenti (*210 sarde, 15 italiane e 25 arabe*), 9 paesi rappresentati (*Tunisia, Egitto, Libano, Algeria, Iraq, Oman, Arabia Saudita, Emirati Arabi e Italia*), con oltre 300 incontri d'affari tra aziende e 10 seminari tematici rivolti al mondo produttivo isolano. (red)

## **Make Me Feed**

Le news dei tuoi hashtags.

29 gennaio 2016

## CAGLIARI, 26 e 27 febbraio la II^ Borsa internazionale delle imprese italiane e arabe

Venerdì 26 e sabato 27 febbraio, a Cagliari nelle sale dell'Istituto europeo di design, si svolgerà la seconda edizione della Borsa Internazionale delle imprese italiane e arabe, organizzato dalla Camera di commercio Italo-Araba. Il tema centrale sarà **“La Sardegna porta del Mediterraneo: internazionalizzazione delle imprese e mercati arabi”** e verrà trattato con un convegno ed una serie di workshop tematici.

L'obiettivo della Borsa, alla quale partecipano imprese provenienti da Algeria, Tunisia, Egitto, Libano, Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi e Kuwait, è quello di stringere accordi commerciali con le imprese arabe interessate a importare prodotti e servizi in tanti settori: agroalimentare, artigianato, costruzioni ed edilizia, servizi immobiliari ed energia. I settori di riferimento di questa

edizione sono l'agrifood (produzione e trasformazione di prodotti alimentari), costruzioni/edilizia, meccanica, tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict).

Alla scorsa edizione parteciparono 250 imprese presenti (210 sarde, 15 italiane e 25 arabe), 9 paesi rappresentati (Tunisia, Egitto, Libano, Algeria, Iraq, Oman, Arabia Saudita, Emirati Arabi e Italia), con oltre 300 incontri d'affari tra aziende e 10 seminari tematici rivolti al mondo produttivo isolano. (red)



21 gennaio 2016

## A Cagliari la borsa d'affari delle imprese italo-arabe

*CAGLIARI. La Camera di commercio Italo-araba organizza per venerdì 26 e sabato 27 febbraio la seconda edizione della Borsa Internazionale delle imprese italiane e arabe.*

CAGLIARI. La Camera di commercio Italo-araba organizza per venerdì 26 e sabato 27 febbraio la seconda edizione della Borsa Internazionale delle imprese italiane e arabe. L'evento si svolgerà a Cagliari, all'Istituto europeo di design. Il tema centrale della due giorni è "La Sardegna porta del Mediterraneo: internazionalizzazione delle imprese e mercati arabi". Nel corso della manifestazione si terranno un convegno con ospiti internazionali e una serie di workshop tematici.

Lo scopo è quello di stringere accordi commerciali con le imprese arabe, interessate a importare prodotti e servizi nei settori agroalimentare, artigianato, costruzioni ed edilizia, servizi immobiliari ed energia. Saranno presenti, nella veste di importatori, imprese di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi, Oman, Algeria, Tunisia, Egitto e Libano. I settori di riferimento di questa edizione sono l'agrifood, costruzioni/edilizia, meccanica e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La partecipazione alla Borsa è a numero chiuso. La Camera di commercio, in funzione delle imprese arabe che aderiranno all'evento e della manifestazione di interesse espressa dalle aziende sarde, selezionerà un massimo di 120 imprese che potranno partecipare alla Borsa.

## 2^ Borsa internazionale delle imprese Italo-Arabe



Evento organizzato dalla Camera di Commercio Italo Araba in collaborazione con la Simest sulle opportunità economiche e investimento nei Paesi arabi

All'interno delle due giornate sono previsti workshop tematici:

L'internazionalizzazione delle imprese: il ruolo dell'Europa e cenni di contrattualistica

I paesi arabi e le imprese italiane: il ruolo della Camera di Commercio Italo Araba

L'agroalimentare sardo e i nuovi mercati: la scommessa dell'innovazione e della ricerca

Accesso al credito e supporto finanziario: i servizi per l'internazionalizzazione delle imprese

Opportunità per le imprese italiane in Algeria

### INTERVISTE

#### VIDEO:

9 febbraio

**CAGLIARIPAD: Commercio, via alla Borsa Italo Araba**

[www.cagliaripad.it/videogallery.php?page\\_id=2100&p=](http://www.cagliaripad.it/videogallery.php?page_id=2100&p=)

29 gennaio

**RADIO SINTONY: La seconda edizione della Borsa Internazionale delle Imprese Italo Araba**

[www.youtube.com/watch?v=I-Mb8FOS2OQ&feature=youtu.be](http://www.youtube.com/watch?v=I-Mb8FOS2OQ&feature=youtu.be)

25 febbraio

**RADIOLINA: 2° Borsa Internazionale delle imprese Italo-arabe ne parliamo al telefono con il Dott. Schiavone. Raimondo.**

[www.radiolina.it](http://www.radiolina.it)



a cura dell'Ufficio stampa

**PR(!)MAidea**  
CONSULENZA E COMUNICAZIONI

